

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Società appartenente
al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

PROSPETTO

**relativo all’offerta al pubblico di quote del
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)
rientrante nell’ambito di applicazione del
Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato**

Eurizon Italian Fund - ELTIF

**Fondo Comune di Investimento Alternativo
mobiliare chiuso non riservato**

Il Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF), FIA italiano, in forma chiusa, non riservato, denominato “Eurizon Italian Fund – ELTIF” è offerto dal 30 gennaio 2019 al 30 aprile 2019.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 29 gennaio 2019.

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3, sul sito internet www.eurizoncapital.it e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel loro complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia al Capitolo IV, "Fattori di Rischio" del Documento di registrazione stesso. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:

- 1. Il Fondo si caratterizza come illiquido, vista la sua natura di fondo chiuso in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo (si veda al riguardo il Paragrafo 4.3.1 del Documento di registrazione).**
- 2. Il Fondo non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (si veda al riguardo il Paragrafo 4.3.1 del Documento di registrazione).**
- 3. Il Fondo mira a conseguire una crescita del capitale investendo principalmente in strumenti finanziari quotati emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria.
La durata del Fondo è fissata in 7 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e di proroga del Termine di Durata del Fondo.
Gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo, qualificano il Fondo come fondo a lungo termine.**
- 4. Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo (si veda al riguardo il Paragrafo 15.4 del Documento di registrazione).**

INDICE

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO	9
NOTA DI SINTESI.....	12
Sezione A - Introduzione e avvertenze	12
Sezione B - SGR, Fondo ed eventuali garanti.....	13
Sezione C – Strumenti finanziari	23
Sezione D – Rischi	25
Sezione E – Offerta	28
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	30
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI	31
1.1. Indicazione delle persone responsabili.	31
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	31
CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	32
2.1. Nome e indirizzo dei revisori del Fondo e della SGR.	32
2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla Società di Revisione.....	33
CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	34
3.1. Informazioni finanziarie selezionate relative al Fondo.....	34
CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO.....	35
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI INVESTIMENTO DEL FONDO.....	35
4.1.1. Rischio di liquidità.....	35
4.1.2. Rischio di valutazione.	36
4.1.3. Rischio di mercato.....	36
4.1.4. Rischio legato agli investimenti in società non quotate.	37
4.1.5. Rischio di credito.....	37
4.1.6. Rischio di controparte.....	38
4.2. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL FONDO.....	38
4.2.1. Rischio normativo e regolamentare.	38
4.2.2. Rischio fiscale.....	38
4.3. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO..	39
4.3.1. Rischio connesso alla durata dell’investimento.	39
4.3.2. Rischi connessi all’assenza di un mercato secondario regolamentato e all’illiquidità delle Quote.	39
4.3.3. Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza.	40

CAPITOLO V	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR.....	41
5.1.	Storia ed evoluzione della SGR.....	41
5.1.1.	Denominazione legale e commerciale della SGR.....	41
5.1.2.	Luogo e numero di registrazione della SGR.....	41
5.1.3.	Data di costituzione e durata della SGR.....	41
5.1.4.	Forma giuridica e domicilio della SGR.....	41
5.1.5.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della SGR.	43
CAPITOLO VI	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	44
6.1.	Descrizione del gruppo a cui appartiene la SGR.....	44
6.2.	Società controllate dalla SGR.....	44
CAPITOLO VII	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI DELLA SGR. 46	
7.1.	Consiglio di Amministrazione.	46
7.2.	Collegio Sindacale.....	52
7.3.	Direttore generale e principali dirigenti.	55
7.4.	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.....	57
7.4.1.	Potenziati conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.....	57
7.4.2.	Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti.	62
7.4.3.	Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli della Società.	62
CAPITOLO VIII	REMUNERAZIONE E BENEFICI.....	63
8.1.	Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR.	63
CAPITOLO IX	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	64
9.1.	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	64
9.2.	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con la Società che prevedono un'indennità di fine rapporto.	65
9.3.	Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno e sul Comitato per la Remunerazione.....	65
9.4.	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	66
CAPITOLO X	DIPENDENTI DELLA SGR.....	68
10.1.	Partecipazioni azionarie e stock-option detenute dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	68
CAPITOLO XI	PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SGR.....	69

11.1.	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale della SGR.	69
11.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR.	69
11.3.	Controllo diretto o indiretto della SGR.	69
11.4.	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società.	69
CAPITOLO XII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR.		70
12.1.	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	70
12.2.	Informazioni finanziarie proforma.	86
12.3.	Bilanci.	86
12.4.	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.	86
12.5.	Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione.	86
12.6.	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.	87
12.7.	Politica dei dividendi.	87
12.8.	Procedimenti giudiziari e arbitrali.	87
12.9.	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della SGR.	87
CAPITOLO XIII CONTRATTI IMPORTANTI DELLA SGR.		88
13.1.	Funzioni relative al Fondo affidate in outsourcing.	88
13.2.	Funzioni della SGR affidate in outsourcing.	88
CAPITOLO XIV INFORMAZIONI SUL FONDO.		89
14.1.	Storia ed evoluzione del Fondo.	89
14.2.	Denominazione legale e commerciale del Fondo.	89
14.3.	Luogo di registrazione del Fondo e numero di registrazione.	89
14.4.	Data di costituzione e durata del Fondo.	90
14.5.	Forma giuridica del Fondo.	90
14.6.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Fondo.	91
CAPITOLO XV OBIETTIVO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FONDO.		92
15.1.	Descrizione dell'obiettivo e della strategia di investimento del Fondo.	92
15.1.1.	Oggetto dell'investimento e tipologia di strumenti finanziari.	92
15.1.2.	Gestione dell'organismo di investimento collettivo.	97
15.2.	Limiti di prestito e/o di effetto leva.	98
15.3.	Status dell'organismo di investimento collettivo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo.	98
15.4.	Investitore tipico.	98
15.5.	Modalità di modifica delle strategie di investimento.	99
15.6.	Modalità di modifica della politica di investimento.	100
CAPITOLO XVI RESTRIZIONI E LIMITI AGLI INVESTIMENTI DEL FONDO.		101

16.1.	Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo.....	101
16.2.	Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo.	101
16.3.	Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.....	101
16.4.	Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo.	102
16.5.	Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.....	102
16.6.	Investimento diretto in materie prime.....	102
16.7.	Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo.	102
16.8.	Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/Valute.	102
CAPITOLO XVII	FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO.....	103
17.1.	Oneri e spese a carico del Fondo.....	103
17.2.	Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo.....	105
17.3.	Responsabile della determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.	107
17.4.	Conflitti di interessi significativi dei prestatori di servizi del Fondo.	107
CAPITOLO XVIII	GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI.....	111
18.1.	Gestori delegati.....	111
18.2.	Consulenti.....	111
CAPITOLO XIX	CUSTODIA	112
19.1.	Modalità di custodia delle attività del Fondo.	112
CAPITOLO XX	VALUTAZIONE	114
20.1.	Calcolo del valore della Quota.....	114
20.2.	Sospensione della valutazione.....	114
CAPITOLO XXI	OBBLIGAZIONI INCROCIATE.....	115
CAPITOLO XXII	INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO.....	116
22.1.	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	116
CAPITOLO XXIII	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DEL FONDO	117
23.1.	Situazione finanziaria.....	117
CAPITOLO XXIV	RISORSE FINANZIARIE	118
CAPITOLO XXV	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL FONDO	119
25.1.	Parti correlate.....	119
CAPITOLO XXVI	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	121
CAPITOLO XXVII	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO.....	122
27.1.	Regolamento del Fondo.	122

27.1.1. Forma e patrimonio del Fondo.....	122
27.1.2. Partecipazione al Fondo.....	122
27.1.3. Periodo di Sottoscrizione e modalità di Sottoscrizione delle Quote del Fondo.	123
27.1.4. Proventi.....	124
27.1.5. Rimborso delle Quote.....	125
CAPITOLO XXVIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	128
28.1. Relazioni e pareri di esperti.....	128
28.2. Informazioni provenienti da terzi.....	128
CAPITOLO XXIX DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	129
29.1. Documenti Contabili.....	129
29.2. Informazioni agli investitori.....	129
CAPITOLO XXX INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL FONDO	131
NOTA INFORMATIVA	132
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI	133
1.1. Indicazione delle persone responsabili.....	133
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	133
CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO	134
CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI	135
3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’offerta.....	135
3.2. Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi.....	135
CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	136
4.1. Informazioni relative agli strumenti finanziari.....	136
4.1.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari.....	136
4.1.2. Andamento del valore delle Quote.....	136
4.1.3. Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create.....	136
4.1.4. Natura degli strumenti finanziari.....	137
4.1.5. Valuta di emissione delle Quote.....	137
4.1.6. Ranking delle Quote.....	137
4.1.7. Diritti connessi alle Quote.....	137
4.1.8. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse.....	138
4.1.9. Data di emissione delle Quote.....	138
4.1.10. Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità.....	138
4.1.11. Data di scadenza delle Quote.....	139
4.1.12. Modalità di Regolamento delle Quote.....	139

4.1.13	Modalità di generazione dei Proventi delle Quote.....	139
4.1.14	Regime fiscale.....	139
4.2.	Informazioni relative al sottostante.....	141
4.2.1.	Prezzo di esercizio e prezzo di riferimento definitivo del sottostante.....	141
4.2.2.	Descrizione del tipo di sottostante e del luogo dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante.....	141
CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....		142
5.1.	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta.....	142
5.1.1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	145
5.1.2.	Ammontare totale dell'offerta.....	145
5.1.3.	Periodo di validità dell'offerta.....	145
5.1.4.	Ammontare minimo e massimo della Sottoscrizione.....	146
5.1.5.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Quote.....	146
5.1.6.	Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.....	146
5.2.	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	146
5.2.1.	Categorie di potenziali investitori.....	146
5.3.	Fissazione del prezzo.....	147
5.4.	Collocamento e Sottoscrizione.....	147
5.5.	Organismi incaricati del servizio finanziario.....	148
5.6.	Oneri a carico del Sottoscrittore.....	148
CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....		150
CAPITOLO VII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		151
7.1.	Consulenti legati all'emissione delle Quote.....	151
7.2.	Informazioni sottoposte a revisione.....	151
7.3.	Pareri o relazioni di esperti.....	151
7.4.	Informazioni provenienti da terzi.....	151
7.5.	Rating.....	151
APPENDICE.....		152

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6 è una società per azioni di natura privatistica che organizza e gestisce mercati per la negoziazione di strumenti finanziari.
Certificato	Certificato nominativo rappresentativo della Quota.
Certificato Cumulativo	Certificato rappresentativo di una pluralità di Quote.
Classe	Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione (come di seguito definita).
Commissioni (o Provvigioni) di Gestione	compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolate quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevate con cadenza mensile. Sono espresse su base annua.
Commissioni di sottoscrizione	Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del presente Prospetto (come di seguito definito).
Depositario	Soggetto preposto alla custodia del patrimonio del Fondo e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo.
Direttiva AIFMD	La direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
Fondo chiuso	Fondo comune di investimento mobiliare o immobiliare il cui diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate secondo quanto indicato nel Regolamento di gestione.
Fondo di Investimento Alternativo (FIA)	Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)	Fondo di Investimento Alternativo (FIA), istituito ai sensi Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015, i cui investimenti sono effettuati per almeno il 70% in attività illiquide che richiedono impegni e che presentano un profilo economico a lungo termine.
Giorno di Calcolo	1° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione. In tale giorno la SGR calcola il valore complessivo netto del Fondo riferito al Giorno di Valutazione.
Giorno di Valutazione	Ultimo giorno di ogni mese con riferimento al quale viene calcolato il valore unitario della Quota del Fondo.

Modulo di Sottoscrizione	Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo - sottoscrivendo un certo numero delle sue quote - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.
Periodo di Grazia	Periodo di proroga del Termine di Durata del Fondo, per un massimo di 1 anno, per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio.
Periodo di Sottoscrizione	Il periodo durante il quale è possibile sottoscrivere Quote del Fondo, pari ad un massimo di 3 mesi, con decorrenza dalla data di apertura del Periodo stesso, fatta salva la possibilità di proroga o chiusura anticipata.
Protocollo di Autonomia	Il protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi di Assogestioni, cui EURIZON CAPITAL SGR ha pienamente aderito, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dello Statuto Assogestioni, con la Relazione sull'Adozione del Protocollo di Autonomia per la Gestione dei Conflitti d'Interessi.
Quota ovvero Quote del Fondo	Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.
Regolamento 809/2004	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale Regolamento è stato modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2016/301 della Commissione del 30 novembre 2015 che integra la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione in materia di approvazione e pubblicazione del prospetto e di diffusione dei messaggi pubblicitari.
Regolamento ELTIF	Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015
Regolamento di gestione del Fondo	Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo. Il Regolamento di gestione di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo, i compiti dei vari soggetti coinvolti e che regolano i rapporti con i sottoscrittori.
Regolamento Emittenti	Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio	Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016.
Relazione Annuale	La relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Relazione Semestrale	La relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.

Società di Gestione del Risparmio (SGR)	Società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.
Società di Revisione/ Revisore legale	Società/persona fisica abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione/revisore legale provvedono con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune.
Sottoscrittore ovvero Partecipante	Ciascun sottoscrittore delle Quote del Fondo e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse.
Sottoscrizione	La sottoscrizione delle quote del Fondo mediante l'apposito Modulo di Sottoscrizione.
Termine di Durata del Fondo	La durata del Fondo è fissata in 7 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e di proroga del Termine di Durata del Fondo ai sensi del Regolamento del Fondo.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato.
Valore del patrimonio netto (c.d. NAV)	Rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.
Valore Unitario delle Quote (c.d. uNAV)	Rappresenta il valore unitario della quota di un fondo ed è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il Regolamento 809/2004/CE per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni chiave relative alla SGR, al Fondo e al settore di attività di cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle quote del Fondo oggetto dell’offerta.

Le note di sintesi riportano gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7), dell’Allegato XXII del Regolamento 809/2004/CE.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e del Fondo. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti, del Fondo e della SGR, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “*non applicabile*”.

Sezione A - Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>Si avvertono espressamente gli investitori che:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto;(ii) qualsiasi decisione, da parte dell’investitore, di investire nelle Quote del Fondo dovrebbe basarsi sull’esame, oltre che della presente Nota di Sintesi, anche del Prospetto in tutte le sue parti;(iii) qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento;(iv) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell’offerta.
A.2	La SGR non acconsente all’utilizzo del Prospetto per la successiva rivendita delle Quote del Fondo da parte di intermediari finanziari.

Sezione B - SGR, Fondo ed eventuali garanti

B.1	Denominazione legale della SGR
	Il Fondo è istituito e gestito da EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (la “SGR”).
B.2	Domicilio e forma giuridica della SGR
	<p>La SGR è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>La SGR ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3 ed è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98 (“TUF”), al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell’articolo 4-quinquies.1, comma 2 del TUF, al n. 1 nella Sezione Gestori di ELTIF.</p>
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione che la SGR vi occupa
	<p>La SGR è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.</p> <p>Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio che si realizza attraverso la gestione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e dei relativi rischi, nonché l’amministrazione e la commercializzazione degli OICR gestiti;- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti e la gestione di fondi pensione negoziali;- la gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo esteri;- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei confronti dei “clienti professionali di diritto”. <p>Intesa Sanpaolo nasce il 1° gennaio 2007 dalla fusione di due banche italiane “Banca Intesa” e “Sanpaolo IMI”.</p> <p>L’attività del Gruppo si articola in sette <i>business units</i>:</p> <ul style="list-style-type: none">• Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti <i>nonprofit</i>.• Divisione <i>Corporate e Investment Banking</i>: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un’ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali.• Divisione <i>International Subsidiary Banks</i>: include le controllate che svolgono attività di <i>commercial banking</i> in alcuni Paesi europei.• Divisione <i>Private Banking</i>: serve i clienti appartenenti al segmento <i>Private e High Net Worth Individuals</i> con l’offerta di prodotti e servizi mirati.• Divisione <i>Asset Management</i>: soluzioni di <i>asset management</i> rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La divisione include EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..• Divisione <i>Insurance</i>: prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo.• <i>Capital Light Bank</i>: estrazione di valore dalle attività <i>non-core</i>, con gestione dei crediti in sofferenza e degli <i>assets repossessed</i>, cessione delle partecipazioni non strategiche e gestione proattiva delle altre attività <i>non-core</i>.

B.6	<p>Nome delle persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto della SGR che sia soggetta a notifica ai sensi del diritto nazionale della SGR, con indicazione dell'importo della partecipazione di ciascuna di tali persone. Se i principali azionisti della SGR hanno diritti di voto diversi, se del caso. Per quanto a conoscenza della SGR, indicare se la stessa sia direttamente o indirettamente posseduta o controllata e da chi e descrivere la natura di tale controllo.</p>
	<p>Alla data del presente Prospetto, in base alle risultanze del libro soci, la SGR è interamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, che detiene il capitale che dà diritto al voto pari al 100%.</p> <p>La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Intesa Sanpaolo S.p.A.</p> <p>Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha azioni di categoria speciale. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.</p>

B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sulla SGR relative agli esercizi passati**STATO PATRIMONIALE**

(importi in Euro)

Voci dell'attivo	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Cassa e disponibilità liquide	9.561	8.574	7.397
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	575.386.247	111.506.826	111.850.898
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.772.569	2.515.587	2.155.260
Attività finanziarie disponibili per la vendita	212.317.703	203.604.514	225.442.646
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	277.460	356.547	437.364
Crediti	1.237.801.778	554.957.132	343.118.270
<i>a) per gestione di patrimoni</i>	<i>266.749.204</i>	<i>212.526.419</i>	<i>307.431.240</i>
<i>b) altri crediti</i>	<i>971.052.574</i>	<i>342.430.713</i>	<i>35.687.030</i>
Partecipazioni	191.876.471	376.576.471	348.641.904
Attività materiali	1.252.407	931.254	862.685
Attività immateriali	337.650	268.448	193.856
Attività fiscali	6.215.452	51.469.926	5.877.250
<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>47.198.719</i>	<i>0</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>6.215.452</i>	<i>4.271.207</i>	<i>5.877.250</i>
Altre attività	55.869.941	67.089.791	53.729.396
Totale attivo	2.284.117.239	1.369.285.070	1.092.316.926
Voci del passivo e del patrimonio netto	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Debiti	231.702.164	247.029.297	227.465.795
Passività fiscali	41.449.603	2.196.274	41.268.215
<i>a) correnti</i>	<i>39.878.415</i>	<i>0</i>	<i>34.457.310</i>
<i>b) differite</i>	<i>1.571.188</i>	<i>2.196.274</i>	<i>6.810.905</i>
Altre passività	77.462.156	64.450.583	107.403.429
Trattamento di fine rapporto del personale	2.536.050	2.682.743	2.480.659
Fondi per rischi e oneri	21.123.664	14.891.587	18.364.708
<i>b) altri fondi</i>	<i>21.123.664</i>	<i>14.891.587</i>	<i>18.364.708</i>
Totale del passivo	374.273.637	331.250.484	396.982.806
Capitale	99.000.000	99.000.000	99.000.000
Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641	298.143.641
Riserve	285.222.802	252.209.533	196.886.441
Riserve da valutazione	3.787.435	6.035.793	17.137.894
Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	287.116.144
Totale patrimonio netto	1.909.843.602	1.038.034.586	695.334.120
Totale passivo e patrimonio netto	2.284.117.239	1.369.285.070	1.092.316.926

Note:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: l'incremento rappresenta l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità in quote di OICR;
- Altri crediti: l'incremento è riconducibile all'importo incassato a seguito della cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A.;
- Partecipazioni: il decremento è riconducibile alla cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A..

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	2017	2016	2015
Commissioni attive	1.501.491.546	1.173.735.621	1.594.946.507
Commissioni passive	-1.124.241.616	-881.231.686	-1.135.915.609
Commissioni nette	377.249.930	292.503.935	459.030.898
Dividendi e proventi simili	316.205.684	297.549.821	57.298.330
Interessi attivi e proventi assimilati	13.391	6.544	8.996
Interessi passivi e oneri assimilati	0	-2.950.494	0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.120.579	-344.072	-251.035
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	329.124	-361.577	657.197
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
a) attività finanziarie	3.630.952	12.461.893	0
Margine di intermediazione	696.308.502	598.866.050	516.744.386
Spese amministrative:			
a) spese per il personale	-60.224.688	-50.764.832	-52.558.889
b) altre spese amministrative	-74.589.798	-61.268.658	-63.537.399
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-286.109	-240.975	-152.386
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-73.032	-106.577	-286.156
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-81.694	251.257	824.985
Altri proventi e oneri di gestione	4.707.115	2.099.066	4.013.683
Risultato della gestione operativa	565.760.296	488.835.331	405.048.224
Utili (Perdite) delle partecipazioni (*)	746.433.970	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-29.831	0	1.300
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.312.164.435	488.835.331	405.049.524
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-88.474.711	-106.189.712	-117.933.380
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.223.689.724	382.645.619	287.116.144
Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	287.116.144

(*) La voce registrata nell'esercizio 2017 si riferisce all'utile derivante dalla cessione della partecipazione Allfunds Bank SA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in Euro)

	2017	2016	2015
Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	287.116.144
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Piani a benefici definiti	218	-130.072	158.850
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.248.576	-10.972.029	6.201.920
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-2.248.358	-11.102.101	6.360.770
Redditività complessiva	1.221.441.366	371.543.518	293.476.914

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in Euro)	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Acconto dividendo	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2015	99.000.000	298.143.641	68.139.770	128.746.671	17.137.894	-202.950.000	287.116.144	695.334.120
Allocazione risultato esercizio precedente								
riserve dividendi e altre destinazioni			53.476.144			202.950.000	-53.476.144	0
Altre operazioni								
piano incentivante				1.846.948				1.846.948
Redditività complessiva								
utile (perdite) dell'esercizio 2016							382.645.619	382.645.619
valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					-10.972.029			-10.972.029
utili / perdite attuariali TFR					-130.072			-130.072
Patrimonio Netto al 31/12/2016	99.000.000	298.143.641	121.615.914	130.593.619	6.035.793	0	382.645.619	1.038.034.586
Allocazione risultato esercizio precedente								
riserve dividendi e altre destinazioni			31.195.619			0	-31.195.619	0
Altre operazioni								
piano incentivante				1.817.650				1.817.650
Redditività complessiva								
utile (perdite) dell'esercizio 2017							1.223.689.724	1.223.689.724
valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					-2.248.576			-2.248.576
utili / perdite attuariali TFR					218			218
Patrimonio Netto al 31/12/2017	99.000.000	298.143.641	152.811.533	132.411.269	3.787.435	0	1.223.689.724	1.909.843.602

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

(importi in Euro)

	TOTALE 31/12/2017	TOTALE 31/12/2016	TOTALE 31/12/2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	204.085.540	34.794.041	224.926.934
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-474.950.534	94.857.232	187.884.049
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.688.279	-61.048.591	-163.963.872
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-267.176.715	68.602.682	248.847.111
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata	1.247.466.886	297.630.638	57.384.484
2. Liquidità assorbita	-797.641	-28.425.281	-475.250
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.246.669.245	269.205.357	56.909.234
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA			
- distribuzione dividendi e altre finalità	-351450.000	-30.690.000	-16.820.000
- distribuzione acconto dividendo esercizio corrente	0	0	-202.950.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-351.450.000	-30.690.000	-319.770.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	628.042.530	307.118.039	-14.013.655

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

Note:

- Attività operativa - Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: il decremento è collegato all'acquisto delle quote di OICR per investimento liquidità disponibile;
- Attività operativa - Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: l'incremento è dovuto all'aumento di alcune voci delle passività (in particolare per fiscalità corrente e per debiti verso l'erario per ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta).

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'“International Accounting Standards Board” (IASB) e le relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretation Committee” (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	Non sono stati formulati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in relazione ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017.
B.33	(B.1) Denominazione legale e commerciale del Fondo
	Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “ Eurizon Italian Fund - ELTIF ”.
	(B.2) Domicilio e forma giuridica del Fondo, legislazione in base alla quale opera il Fondo e suo paese di costituzione
	Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) istituito ai sensi del Regolamento UE 2015/760 del 29 aprile 2015. Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, c.d. FIA (in quanto rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, c.d. AIFM), mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana.
	(B.7) Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sul Fondo
	Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 29 giugno 2018. La durata del Fondo è fissata in 7 anni a decorrere dal giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata ovvero di proroga. Il Fondo non ha una storia operativa pregressa e, nel periodo intercorrente tra la data di istituzione e la data del Prospetto, non è stato operativo.
	(B.8) Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate
	Non applicabile.
	(B.9) Previsioni o stime degli utili
	Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.
	(B.10) Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	Non applicabile in quanto il Fondo è di nuova istituzione.
B.34	Descrizione dell’obiettivo e della politica di investimento, comprese le eventuali restrizioni, perseguiti dall’organismo di investimento collettivo con una descrizione degli strumenti utilizzati
	Il Fondo mira a conseguire una crescita del capitale investendo principalmente in strumenti finanziari quotati emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria. Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (il “Regolamento ELTIF”), in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento di gestione e nel Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. 1) Il Fondo investe almeno il 70% dell’attivo in strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria.

Si definiscono imprese italiane le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.

Si definiscono imprese a bassa e media capitalizzazione le imprese caratterizzate da una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro.

Si definiscono imprese che svolgono attività diverse da quella finanziaria le imprese che non si qualificano come “impresa finanziaria” ai sensi dell’articolo 2, punto n. 7) del “Regolamento ELTIF”.

- 2) Gli investimenti, in conformità a quanto previsto al precedente punto 1), sono effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria.
- 3) Fermi restando i limiti e divieti previsti nel “Regolamento ELTIF”, il Fondo può investire:
 - in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 30% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
 - in parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF), compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% delle attività;
 - in depositi bancari denominati in euro, fino al 30% delle attività.

Il Fondo non investe in attività reali e non eroga prestiti alle imprese oggetto di investimento. Il Fondo non investe altresì in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

La politica di investimento prevede la costruzione graduale del portafoglio in un periodo massimo di un anno a decorrere dal giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” (di seguito definito anche il “**Periodo di costruzione del portafoglio**”). Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) si applicheranno dal giorno in cui risulta decorso un anno dalla data di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” e sino al giorno in cui risultano decorsi sei anni dalla data di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” (di seguito definito anche il “**Ciclo di Investimento**”). A partire dal giorno successivo al giorno in cui risultano decorsi sei anni dalla data di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”, previa comunicazione alla Banca d’Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all’art. 21, comma 2, del “Regolamento ELTIF”, la SGR avvierà la fase di smobilizzo degli investimenti (di seguito definito anche il “**Periodo di smobilizzo del portafoglio**”) al fine di poter rimborsare le quote del Fondo a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo.

In conformità a quanto previsto dall’art. 17, comma 1, del “Regolamento ELTIF”, nel “Periodo di costruzione del portafoglio” e nel “Periodo di smobilizzo del portafoglio” non si applicheranno le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3). Il portafoglio del Fondo potrà quindi risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura), principalmente di emittenti italiani o europei, nonché in depositi bancari ed in liquidità. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating* non potranno superare il 30% delle attività; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

La durata del Fondo è fissata in 7 anni (“Termine di Durata del Fondo”) a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione.

I partecipanti al Fondo, in quanto ELTIF, non possono chiedere il rimborso delle quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo.

	<p>Il rimborso delle quote ai partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del “Periodo di Grazia”.</p> <p>È tuttavia prevista la facoltà dei partecipanti di chiedere il rimborso anticipato delle quote del Fondo. In particolare, i rimborsi anticipati potranno essere richiesti solo a partire dal quarto anno dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, in tre finestre temporali predeterminate della durata massima di tre mesi (ciascuna, “Periodo di Rimborso Anticipato”), rispettivamente, al quarto, al quinto e al sesto anno dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione.</p> <p>La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività di cui al precedente punto 1) prima della fine del ciclo di vita del Fondo, valutando debitamente tale liquidazione anticipata nell'interesse degli investitori.</p> <p>La SGR può prorogare il Termine di Durata del Fondo per un periodo massimo di 1 anno (il “Periodo di Grazia”) per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio. La SGR delibera la proroga ove l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo per cause esterne al proprio controllo ovvero anche quando la proroga risulti opportuna nell'interesse dei partecipanti, a giudizio del Gestore di ELTIF, in considerazione dell'andamento dei mercati.</p>
B.35	<p>I limiti di assunzione prestiti e/o di effetto leva dell'organismo di investimento collettivo</p> <p>Il Fondo non contrae prestiti in contante nell'ambito della sua strategia d'investimento.</p> <p>Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.</p>
B.36	<p>Descrizione dello status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di regolamentazione del paese di istituzione</p> <p>Il Fondo è un “Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)”, FIA italiano chiuso non riservato.</p> <p>Il Fondo è un fondo comune d'investimento ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari.</p> <p>Il Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.</p> <p>Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.</p> <p>Il Fondo è “mobiliare” poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È “chiuso” in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.</p> <p>In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo.</p> <p>Il Partecipante che non intenda attendere la scadenza del Termine di Durata del Fondo potrà cedere, in tutto o in parte, le Quote, nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di quote e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di</p>

	<p>commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio. L'effettivo disinvestimento è, tuttavia, subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo.</p> <p>Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.</p> <p>Il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 1157432/18 dell'8 ottobre 2018, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2015/760 e dell'art. 4 <i>quinquies.1</i> del TUF. Con il medesimo Provvedimento la Banca d'Italia ha autorizzato la SGR alla gestione del Fondo ELTIF.</p>
B.37	<p>Investitore tipico</p> <p>La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle quote del Fondo; l'investitore tipico al dettaglio (cd. "retail") - cui sono riservate le quote di "Classe R" - è pertanto identificato sulla base delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è un investitore disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo in coerenza con la durata pluriennale del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale breve; - è un investitore capace di sopportare perdite anche fino all'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un grado di rischio "alto"; - è un investitore con un obiettivo di crescita del capitale; - è un investitore per il quale la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma d'investimento di natura finanziaria, che investa nel Fondo soltanto una quota parte del proprio portafoglio di investimenti complessivo e che disponga quindi di un patrimonio che gli permetta di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio, considerando altresì che l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 100.000 euro; - è un investitore con una conoscenza ed esperienza superiore a quella di base ("investitore informato" o "investitore avanzato") che gli consenta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi. <p>Il collocamento dell'ELTIF alla clientela al dettaglio viene effettuato esclusivamente per il tramite di intermediari distributori e in ogni caso, in conformità al "Regolamento ELTIF", solo nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.</p> <p>In tale contesto trova applicazione, tra l'altro, la Comunicazione Consob n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014 in materia di distribuzione di prodotti finanziari complessi alla clientela <i>retail</i>, in relazione alla qualificazione dell'ELTIF quale Fondo di Investimento Alternativo (FIA).</p> <p>Il Fondo prevede anche quote di "Classe I" destinate esclusivamente ai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, con esclusione delle persone fisiche.</p>
B.38	<p>Se il corpo principale del Prospetto comunica che più del 20% delle attività lorde dell'organismo di investimento collettivo possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) investite, direttamente o indirettamente, in un'unica attività sottostante; o b) investite in uno o più organismi di investimento collettivo che a sua volta possono investire più del 20% delle attività lorde in altri organismi di investimento collettivo; o c) dipendenti dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una qualsiasi delle controparti
	<p>Non applicabile.</p>

B.39	<p>Qualora un organismo di investimento collettivo possa investire più del 40% delle attività lorde in un altro organismo di investimento collettivo, spiegare brevemente:</p> <p>a) l'esposizione; l'identità dell'organismo di investimento collettivo sottostante, fornendo le informazioni che sarebbero richieste in una nota di sintesi a tale organismo di investimento collettivo; o</p> <p>b) quando gli strumenti finanziari emessi da un organismo di investimento collettivo sottostante sono già stati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o a esso equivalente, l'identità dell'organismo di investimento collettivo sottostante</p>										
	Non applicabile.										
B.40	Descrizione dei prestatori di servizi del richiedente, in particolare l'importo massimo delle commissioni pagabili										
	<p>Di seguito sono sinteticamente indicati i prestatori di servizi di cui la SGR si avvale nella gestione del Fondo e i compensi a essi spettanti alla Data del Prospetto.</p> <table border="0" data-bbox="255 716 1487 1534"> <thead> <tr> <th data-bbox="255 716 702 750"><u>Prestatori di servizi</u></th> <th data-bbox="718 716 1487 750"><u>Importo del compenso</u></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="255 757 702 1086">Società di Gestione</td> <td data-bbox="718 757 1487 1086"> Provvigione di gestione, calcolata ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è applicata a partire dal giorno successivo alla chiusura del "Periodo di Sottoscrizione" e fino al giorno in cui risultano decorsi 7 anni dalla data di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione". 1,60%, su base annua - Classe R 0,60% su base annua - Classe I </td> </tr> <tr> <td data-bbox="255 1093 702 1265"></td> <td data-bbox="718 1093 1487 1265">Costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="255 1272 702 1444">Depositario</td> <td data-bbox="718 1272 1487 1444">Compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="255 1451 702 1534">Società di Revisione</td> <td data-bbox="718 1451 1487 1534">Spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione.</td> </tr> </tbody> </table>	<u>Prestatori di servizi</u>	<u>Importo del compenso</u>	Società di Gestione	Provvigione di gestione, calcolata ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è applicata a partire dal giorno successivo alla chiusura del "Periodo di Sottoscrizione" e fino al giorno in cui risultano decorsi 7 anni dalla data di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione". 1,60%, su base annua - Classe R 0,60% su base annua - Classe I		Costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo.	Depositario	Compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo.	Società di Revisione	Spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione.
<u>Prestatori di servizi</u>	<u>Importo del compenso</u>										
Società di Gestione	Provvigione di gestione, calcolata ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è applicata a partire dal giorno successivo alla chiusura del "Periodo di Sottoscrizione" e fino al giorno in cui risultano decorsi 7 anni dalla data di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione". 1,60%, su base annua - Classe R 0,60% su base annua - Classe I										
	Costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo.										
Depositario	Compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni "Giorno di Valutazione" sul valore complessivo netto del Fondo.										
Società di Revisione	Spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione.										
B.41	L'identità e lo status giuridico di qualsiasi gestore di investimenti, consulente in materia di investimenti, custode o altro fiduciario (compreso ogni eventuale contratto di delega della custodia)										
	<table border="0" data-bbox="255 1653 1487 2011"> <tbody> <tr> <td data-bbox="255 1653 702 1780">Società di Gestione del Fondo</td> <td data-bbox="718 1653 1487 1780"> EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. La SGR non si avvale di gestori delegati o di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo. </td> </tr> <tr> <td data-bbox="255 1787 702 1870">Depositario</td> <td data-bbox="718 1787 1487 1870">State Street Bank International GmbH - Succursale Italia</td> </tr> <tr> <td data-bbox="255 1877 702 2011">Attività di valutazione dei beni del Fondo e calcolo del valore della quota</td> <td data-bbox="718 1877 1487 2011">State Street Bank International GmbH - Succursale Italia</td> </tr> </tbody> </table>	Società di Gestione del Fondo	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. La SGR non si avvale di gestori delegati o di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.	Depositario	State Street Bank International GmbH - Succursale Italia	Attività di valutazione dei beni del Fondo e calcolo del valore della quota	State Street Bank International GmbH - Succursale Italia				
Società di Gestione del Fondo	EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. La SGR non si avvale di gestori delegati o di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.										
Depositario	State Street Bank International GmbH - Succursale Italia										
Attività di valutazione dei beni del Fondo e calcolo del valore della quota	State Street Bank International GmbH - Succursale Italia										

	Servizi di Amministrazione Prodotti, Amministrazione Clienti e <i>Back Office</i>	State Street Bank International GmbH - Succursale Italia
B.42	Descrizione di quanto spesso il valore del patrimonio netto dell'organismo di investimento collettivo verrà determinato e in che modo il valore del patrimonio netto verrà comunicato agli investitori	
	<p>Il valore unitario della quota del Fondo, distinto per ciascuna Classe, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza mensile, con riferimento all'ultimo giorno di ogni mese ("Giorno di Valutazione"). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Valutazione è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente precedente.</p> <p>La SGR calcola con cadenza mensile il valore complessivo netto del Fondo. Il calcolo è riferito al Giorno di Valutazione e viene effettuato dalla SGR il 1° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione ("Giorno di Calcolo"). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Calcolo è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente successivo.</p> <p>Il valore unitario della quota del Fondo, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.it.</p>	
B.43	Per gli organismi di investimento collettivo ombrello, indicazioni delle eventuali obbligazioni incrociate tra diverse classi o investimenti in altri organismi di investimento collettivo	
	Non applicabile.	
B.44	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sul Fondo relative agli esercizi passati	
	Non applicabile. Alla data di redazione del presente Prospetto, il Fondo non ha ancora iniziato l'attività né redatto alcuna relazione contabile.	
B.45	Descrizione del portafoglio dell'organismo di investimento collettivo	
	Non applicabile. Alla data di redazione del presente Prospetto, il Fondo non ha ancora iniziato l'attività.	
B.46	Indicazione del valore più recente del patrimonio netto per ciascuno strumento finanziario (se del caso)	
	Non applicabile. Alla data di redazione del presente Prospetto, il Fondo non ha ancora iniziato l'attività.	

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe delle Quote del Fondo
	<p>Il patrimonio del Fondo è suddiviso in Quote.</p> <p>Sono previste due Classi di quote, definite quote di "Classe R" e quote di "Classe I".</p> <p>Le quote di "Classe R" possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori; le quote di "Classe I" possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, con esclusione delle persone fisiche. Le quote di "Classe R" e le quote di "Classe I" si differenziano inoltre per il regime commissionale applicato.</p> <p>La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali</p>

	<p>di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario iniziale della quota, pari a 5 euro.</p> <p>L'importo minimo della sottoscrizione è pari - per entrambe le Classi di quote - a 100.000 euro.</p> <p>Codice ISIN portatore: IT0005348559 (Classe R); IT0005348575 (Classe I).</p>
C.2	Valuta di emissione delle Quote
	Le Quote del Fondo sono denominate in Euro.
C.3	Numero e valore delle Quote del Fondo
	Il valore unitario iniziale delle Quote del Fondo è pari a 5 euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote
	I Partecipanti al Fondo potranno cedere, in tutto o in parte, le quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di quote di cui alla precedente lettera C.1 e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio.
C.7	Descrizione della politica di distribuzione dei Proventi
	Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
C.8	Descrizione dei diritti connessi alle Quote del Fondo
	<p>Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e uguali diritti. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR.</p> <p>Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante, il diritto a intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal Regolamento di gestione del Fondo.</p>
C.11	Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Quote e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Quote vengono o devono essere scambiati
	Non applicabile in quanto non è attualmente prevista la negoziazione delle quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.
C.15	Descrizione del modo in cui il valore delle Quote è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti
	Il valore delle Quote è influenzato dalle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.
C.16	La data di scadenza degli strumenti derivati - la data di esercizio o la data di riferimento finale
	Non applicabile.
C.17	Descrizione delle modalità di regolamento degli strumenti derivati
	Non applicabile.
C.18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati
	Non applicabile.

C.19	Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo del sottostante
	Non applicabile.
C.20	Descrizione del tipo di sottostante e di dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante
	Non applicabile.

Sezione D – Rischi

D.1	Rischi connessi ai tipi di attività in cui investe il Fondo
	<p>L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità. I rischi connessi all'investimento in quote del Fondo sono riconducibili alle possibili variazioni del valore unitario delle quote del Fondo medesime che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento.</p> <p>La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.</p> <p>Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.</p> <p>L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.</p> <p>In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori informati, disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.</p> <p>I principali rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:</p> <p>Rischio di liquidità: il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria. Il Fondo può inoltre investire in strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell'Unione Europea, fino al 25% delle attività.</p> <p>Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse limitando i costi ed entro un tempo ragionevole. Nel caso di titoli illiquidi lo smobilizzo di una posizione potrebbe non essere realizzabile per mancanza di una controparte ovvero potrebbe avvenire a condizioni diverse da quelle auspicate. È pertanto possibile che la vendita di tali titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.</p> <p>Rischio di valutazione: è il rischio che la valutazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione, non corrisponda al reale valore di realizzo degli stessi strumenti.</p>

Considerato che gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono emessi principalmente da piccole e medie imprese, è stata considerata con particolare attenzione l'ipotesi in cui tali strumenti possano risultare sospesi dalle contrattazioni o riclassificati come strumenti finanziari non quotati. Al riguardo si segnala che, nell'ambito della "Pricing Policy" adottata dalla SGR, nella categoria delle "azioni non quotate", vengono considerate: (i) le azioni non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Le suddette azioni sono valutate privilegiando come fonte i prezzi reperibili presso gli info-provider e, in mancanza di tali informazioni, definendo un prezzo sulla base delle informazioni disponibili tramite la formulazione di una proposta a cura della funzione Risk Management della SGR, sottoposta all'approvazione del Comitato di Valutazione.

Rischio di mercato: il rischio di mercato consiste nel rischio che il Valore Unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. Fra gli elementi che possono influenzare il valore degli attivi detenuti dal Fondo sono inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, l'evoluzione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

Rischio legato agli investimenti in società non quotate: la politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in strumenti finanziari emessi da società non quotate (sia in strumenti di debito sia in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati.

In particolare le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati e una conseguente difficoltà nell'effettuare verifiche indipendenti nelle società.

La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota.

Inoltre, per quanto concerne la possibilità di effettuare investimenti in azioni di società non quotate è da considerare che per questi titoli è maggiormente complesso e aleatorio determinare il prezzo di mercato e conseguentemente potrebbe essere difficoltoso e penalizzante il loro smobilizzo, circostanze che potrebbero avere effetti negativi sull'andamento del valore delle Quote del Fondo.

Rischio di credito: è il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione stessa (ad esempio, il soggetto emittente le obbligazioni non assolve, anche solo in parte, gli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale). La performance degli attivi in cui investe il Fondo può essere condizionata dal mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti.

Rischio di controparte: esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti nelle operazioni cui ricorre il Fondo. Le controparti del Fondo sono, da un lato, gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe, dall'altro i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.

Rischio normativo e regolamentare: il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

Rischio fiscale: il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Sottoscrittore potrà essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti, inerenti il regime fiscale applicabile al Fondo e/o il trattamento fiscale applicabile ai singoli sottoscrittori.

D.6 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per il Fondo

Il Fondo "Eurizon Italian Fund - ELTIF" è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. In particolare, il Fondo "Eurizon Italian Fund - ELTIF" rientra tra gli OICR c.d. *alternative* di cui al punto ix) dell'Allegato alla predetta Comunicazione.

Il rischio dell'investimento nelle Quote del Fondo consiste nel possibile decremento del valore della Quota, connesso all'andamento degli investimenti sottostanti e delle attività finanziarie in cui il patrimonio del Fondo è investito.

Rischio connesso alla durata dell'investimento: l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote.

Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato e all'illiquidità delle Quote: data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto di seguito indicato, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse degli Investitori, rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo; i partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle Quote alle condizioni previste dal Regolamento di gestione del Fondo.

La SGR può prorogare, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per un periodo massimo di 1 anno (il "Periodo di Grazia") per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

L'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo poiché, nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo.

Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza: il Regolamento di gestione del Fondo attribuisce all'Assemblea dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 37 del

	<p>TUF, il potere di deliberare in merito alla sostituzione del Gestore di ELTIF. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Quote degli intervenuti all'Assemblea. Il quorum deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 10 per cento del valore di tutte le Quote in circolazione.</p> <p>Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.</p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	<p>Ragioni dell'offerta e impiego dei Proventi, se diversi dalla ricerca del profitto o dalla copertura da determinati rischi</p> <p>L'ammontare ricavato dalla sottoscrizione delle Quote confluirà nel Fondo e sarà utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio del Fondo stesso.</p>
E.3	<p>Termini e condizioni dell'Offerta</p> <p>La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione" compreso tra il 30 gennaio 2019 ed il 30 aprile 2019 (data di pervenimento della richiesta di sottoscrizione alla SGR).</p> <p>Le date di apertura e di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione" saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.it.</p> <p>La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del "Periodo di Sottoscrizione" ovvero di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle quote del Fondo. L'eventuale prolungamento del "Periodo di Sottoscrizione" o la cessazione anticipata dell'offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul predetto sito Internet della SGR. La durata del "Periodo di Sottoscrizione" non potrà risultare in ogni caso superiore a tre mesi.</p> <p>Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante un'unica emissione di quote al termine del "Periodo di Sottoscrizione". Non sono previste nuove emissioni di quote successivamente alla chiusura del "Periodo di Sottoscrizione".</p> <p>Il Fondo non prevede un ammontare minimo che si intende raccogliere né un obiettivo di raccolta.</p> <p>La sottoscrizione delle quote del Fondo avviene mediante versamento in un'unica soluzione. L'importo minimo della sottoscrizione è pari - per entrambe le Classi di quote - a 100.000 euro.</p> <p>La sottoscrizione può essere effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direttamente presso la SGR, limitatamente alle quote di "Classe I"; - per il tramite dei soggetti collocatori, limitatamente alle quote di "Classe R". <p>La sottoscrizione di quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore, degli eventuali cointestatari, dell'importo del versamento (al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo.</p> <p>Il versamento del corrispettivo in euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo.</p>

	<p>Nel corso del “Periodo di Sottoscrizione” e almeno due settimane dopo la data della sottoscrizione di quote del Fondo, gli investitori diversi dai “clienti professionali” possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità.</p> <p>La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l’importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario iniziale della quota, pari a 5 euro.</p> <p>L’importo netto delle sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il primo giorno successivo al giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore. La valuta di addebito del bonifico per il sottoscrittore è quella del primo giorno successivo al giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l’emissione delle Quote, compresi interessi confliggenti
	Non sussistono interessi significativi per l'emissione delle Quote che dovrebbero essere considerati dai Sottoscrittori del Fondo in occasione dell'adesione alla presente offerta.
E.7	Spese stimate addebitate ai Sottoscrittori
	<p>A fronte di ogni sottoscrizione di quote di “Classe R” la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione, prelevata sull’ammontare delle somme investite, fissata nella misura dell’1,00%.</p> <p>A fronte di ogni sottoscrizione di quote di “Classe I” non è prevista l’applicazione di alcuna commissione di sottoscrizione.</p> <p>I rimborsi di entrambe le Classi di quote del Fondo non sono gravati da commissioni.</p> <p>La SGR ha comunque diritto di prelevare dall’importo di pertinenza del sottoscrittore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritti fissi, per un ammontare pari a 5 euro, a fronte di ogni sottoscrizione; - spese postali ed amministrative pari ad 1 euro, relative all’eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative; - rimborso spese per emissione (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), frazionamento o raggruppamento dei certificati, pari a 25 euro a favore del Depositario; - altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all’inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote), limitatamente all’effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all’interessato; - le imposte e tasse dovute ai sensi di legge. <p>Sono a carico del sottoscrittore gli oneri connessi all’evidenziazione in un deposito amministrato delle quote immesse nel certificato cumulativo.</p>

**Offerta al pubblico di quote del
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)
rientrante nell'ambito di applicazione del
Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato**

Eurizon Italian Fund - ELTIF

**Fondo Comune di Investimento Alternativo
mobiliare chiuso non riservato**

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 1)

1.1. Indicazione delle persone responsabili.

La Società di Gestione del Risparmio EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (la “**SGR**”), appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3, iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98 (“**TUF**”), al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell’articolo 4-quinquies.1, comma 2 del TUF, al n. 1 nella Sezione Gestori di ELTIF, è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto (il “**Prospetto**”).

1.2. Dichiarazione di responsabilità.

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 2)

2.1. Nome e indirizzo dei revisori del Fondo e della SGR.

KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 25, è la Società di Revisione della SGR e del Fondo, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla Relazione Annuale del Fondo.

L'attività di revisione legale del Fondo comporta: (i) la verifica che le relazioni della gestione annuali del Fondo siano conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e (ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con ciascuna relazione della gestione annuale del Fondo.

L'attività di revisione si conclude con l'emissione da parte della società di revisione della relazione sulla Relazione Annuale della gestione del Fondo, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

La Società di Gestione ha conferito l'incarico alla Società di Revisione per un novennio, dall'esercizio 2013 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione.

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati e fino alla Data del Prospetto, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dalla Società di Gestione alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 3)

3.1. Informazioni finanziarie selezionate relative al Fondo.

Non applicabile in quanto il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 29 giugno 2018.

La durata del Fondo è fissata in 7 anni a decorrere dal giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata ovvero di proroga.

Il Fondo non ha una storia operativa pregressa e, nel periodo intercorrente tra la Data di istituzione e la Data del Prospetto, non è stato operativo.

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 4)

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI INVESTIMENTO DEL FONDO.

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio.

I rischi connessi all'investimento in quote del Fondo sono riconducibili alle possibili variazioni del valore unitario delle quote del Fondo medesime che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento.

La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.

Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori informati, disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

I rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:

4.1.1. Rischio di liquidità.

Il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria.

Il Fondo può inoltre investire in strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell'Unione Europea, fino al 25% delle attività.

Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse limitando i costi ed entro un tempo ragionevole. Nel caso di titoli illiquidi lo smobilizzo di una posizione potrebbe non essere realizzabile per mancanza di una controparte ovvero potrebbe avvenire a condizioni diverse da quelle auspicate. È pertanto possibile che la vendita di tali titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.

4.1.2. Rischio di valutazione.

È il rischio che la valutazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione, non corrisponda al reale valore di realizzo degli stessi strumenti.

Considerato che gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono emessi principalmente da piccole e medie imprese, è stata considerata con particolare attenzione l'ipotesi in cui tali strumenti possano risultare sospesi dalle contrattazioni o riclassificati come strumenti finanziari non quotati. Al riguardo si segnala che, nell'ambito della "Pricing Policy" adottata dalla SGR, nella categoria delle "azioni non quotate", vengono considerate: (i) le azioni non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Le suddette azioni sono valutate privilegiando come fonte i prezzi reperibili presso gli info-provider e, in mancanza di tali informazioni, definendo un prezzo sulla base delle informazioni disponibili tramite la formulazione di una proposta a cura della funzione Risk Management della SGR, sottoposta all'approvazione del Comitato di Valutazione.

4.1.3. Rischio di mercato.

Il rischio di mercato consiste nel rischio che il Valore Unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. Fra gli elementi che possono influenzare il valore degli attivi detenuti dal Fondo sono inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, l'evoluzione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

4.1.4. Rischio legato agli investimenti in società non quotate.

La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere investito in strumenti finanziari emessi da società non quotate (sia in strumenti di debito sia in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati.

In particolare le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicistico analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati e una conseguente difficoltà nell'effettuare verifiche indipendenti nelle società.

La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota.

Inoltre, per quanto concerne la possibilità di effettuare investimenti in azioni di società non quotate è da considerare che per questi titoli è maggiormente complesso e aleatorio determinare il prezzo di mercato e conseguentemente potrebbe essere difficoltoso e penalizzante il loro smobilizzo, circostanze che potrebbero avere effetti negativi sull'andamento del valore delle Quote del Fondo.

4.1.5. Rischio di credito.

È il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione stessa (ad esempio, il soggetto emittente le obbligazioni non assolve, anche solo in parte, gli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale). La performance degli attivi in cui investe il Fondo può essere condizionata dal mancato o incompleto adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti.

4.1.6. Rischio di controparte.

Esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti nelle operazioni cui ricorre il Fondo. Le controparti del Fondo sono, da un lato, gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe, dall'altro i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.

4.2. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL FONDO.

La Sottoscrizione di Quote del Fondo presenta inoltre elementi di rischio connessi ai fattori di seguito indicati.

4.2.1. Rischio normativo e regolamentare.

Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

4.2.2. Rischio fiscale.

Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Sottoscrittore potrà essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche normative ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti, inerenti il regime fiscale applicabile al Fondo e/o al trattamento fiscale applicabile ai singoli sottoscrittori.

4.3. PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO.

Il Fondo “Eurizon Italian Fund - ELTIF” è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. In particolare, il Fondo “Eurizon Italian Fund - ELTIF” rientra tra gli OICR c.d. *alternative* di cui al punto ix) dell’Allegato della predetta Comunicazione.

Il rischio dell’investimento nelle Quote del Fondo consiste, al pari di qualunque altro fondo comune di investimento mobiliare chiuso, nel possibile decremento del valore della Quota, connesso all’andamento degli investimenti sottostanti e delle attività finanziarie in cui il patrimonio del Fondo è investito.

4.3.1. Rischio connesso alla durata dell’investimento.

L’orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote. Parimenti legato all’orizzonte di lungo periodo dell’investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del *management* della SGR avuto a riferimento al momento dell’adesione.

4.3.2. Rischi connessi all’assenza di un mercato secondario regolamentato e all’illiquidità delle Quote.

Data la natura di tipo “chiuso” del Fondo, l’investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare, nell’interesse degli Investitori, rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo; i partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle Quote alle condizioni previste dal Regolamento di gestione del Fondo.

La SGR può prorogare, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell’organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per un periodo massimo di 1 anno (il “Periodo di Grazia”) per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

L'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo poiché, nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo.

4.3.3. Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza.

Il Regolamento di gestione del Fondo attribuisce all'Assemblea dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 37 del TUF, il potere di deliberare in merito alla sostituzione del Gestore di ELTIF. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Quote degli intervenuti all'Assemblea. Il quorum deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 10 per cento del valore di tutte le Quote in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 5.1)

5.1. Storia ed evoluzione della SGR.

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che ha istituito il Fondo e che ne gestisce il patrimonio.

5.1.1. Denominazione legale e commerciale della SGR.

Il Fondo è istituito e gestito da EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..

5.1.2. Luogo e numero di registrazione della SGR.

La SGR è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al numero 04550250015, nonché all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98 ("TUF"), al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'articolo 4-quinquies.1, comma 2 del TUF, al n. 1 nella Sezione Gestori di ELTIF.

La SGR ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

5.1.3. Data di costituzione e durata della SGR.

La SGR è stata costituita con la denominazione di "EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A." in data 22/12/1983 in Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050.

5.1.4. Forma giuridica e domicilio della SGR.

La Società, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Il capitale sociale è di euro 99.000.000,00, suddiviso in n. 99.000.000 azioni da nominali euro 1 cadauna ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

La SGR ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo sono disponibili sul sito internet www.eurizoncapital.it. È possibile richiedere tali documenti per iscritto ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02/8810.2081 ovvero tramite il sito Internet, Sezione

“Contatti”.

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta a EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Piazzetta Giordano Dell’Amore 3, 20121 Milano, presso l’Ufficio Reclami, ovvero tramite fax al numero 02.8810.2081 o attraverso la sezione “Contatti” del sito internet. I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti Collocatori.

La trattazione dei reclami è affidata alla Funzione “Compliance & AML” nell’ambito di un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall’Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob, comunicando per iscritto all’investitore le proprie determinazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del reclamo stesso. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR in conformità alla normativa legislativa e regolamentare tempo per tempo vigente. Le relazioni periodiche della Funzione “Compliance & AML” indirizzate agli Organi Sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.

La SGR assicura la gratuità per l’Investitore dell’interazione con la Funzione “Compliance & AML” della SGR preposta alla gestione dei reclami, fatte salve le spese, i costi e gli oneri normalmente connessi al mezzo di comunicazione adottato.

Restano fermi i diritti e le garanzie previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

In caso di mancata risposta entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell’esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l’Investitore potrà rivolgersi all’Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob (di seguito l’“Arbitro”), entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell’operatività dell’Arbitro, entro un anno da tale data. Potranno essere sottoposte all’Arbitro le controversie in merito all’osservanza da parte della SGR degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza previsti a tutela degli Investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Restano escluse: (i) le controversie di valore superiore a euro 500.000; (ii) le controversie che hanno ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell’inadempimento o della violazione da parte della SGR dei predetti obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza; (iii) le controversie che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale. Il diritto di ricorrere all’Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte degli investitori e sarà

sempre esercitabile, anche in presenza di eventuali clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti sottoscritti dagli Investitori con la SGR. Le informazioni riguardanti l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono disponibili sul sito www.consob.it sezione ACF.

Le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.it

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della SGR.

In data 1° agosto 1991 la SGR, inizialmente denominata “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” ha assunto, contestualmente all'incorporazione della “SANPAOLO-HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”.

In data 1° ottobre 1999, la SGR, contestualmente all'incorporazione della “SANPAOLO ASSET MANAGEMENT SIM S.p.A.” ha assunto la denominazione di “SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”.

In data 1° settembre 2003 la SGR ha incorporato Banco di Napoli Asset Management SGR p.A. ed in data 1° maggio 2004 ha incorporato Eptafund SGR p.A..

L'attuale denominazione sociale “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

In data 7 aprile 2008, per effetto dell'operazione di scissione di parte del patrimonio di “Eurizon Investimenti SGR S.p.A.” (già denominata CAAM SGR S.p.A.) a beneficio di “Eurizon Capital SGR S.p.A.”, la SGR ha sostituito Eurizon Investimenti SGR nei compiti di promozione e/o gestione dei Fondi istituiti dalla stessa.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio che si realizza attraverso la gestione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e dei relativi rischi, nonché l'amministrazione e la commercializzazione degli OICR gestiti;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti e la gestione di fondi pensione negoziali;
- la gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo esteri;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei

confronti dei “clienti professionali di diritto”.

CAPITOLO VI STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 7)

6.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene la SGR.

La SGR è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Intesa Sanpaolo nasce il 1° gennaio 2007 dalla fusione di due grandi realtà bancarie italiane “Banca Intesa” e “Sanpaolo IMI”.

L’attività del Gruppo si articola in sette *business units*:

- Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti *nonprofit*.
- Divisione *Corporate e Investment Banking*: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un’ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali.
- Divisione *International Subsidiary Banks*: include le controllate che svolgono attività di *commercial banking* in alcuni Paesi europei.
- Divisione *Private Banking*: serve i clienti appartenenti al segmento *Private e High Net Worth Individuals* con l’offerta di prodotti e servizi mirati.
- Divisione *Asset Management*: soluzioni di *asset management* rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La divisione include EURIZON CAPITAL SGR S.p.A..
- Divisione *Insurance*: prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo.
- *Capital Light Bank*: estrazione di valore dalle attività *non-core*, con gestione dei crediti in sofferenza e degli *assets repossessed*, cessione delle partecipazioni non strategiche e gestione proattiva delle altre attività *non-core*.

6.2. Società controllate dalla SGR.

Alla Data del Prospetto, la SGR esercita il controllo ai sensi dell’art. 2359 c.c. delle seguenti società:

- Eurizon Capital S.A., con sede a Lussemburgo (controllo diretto 100%);
- Eurizon SLJ Capital Ltd., con sede a Londra (controllo diretto, 65%);
- Epsilon SGR S.p.A., con sede a Milano (controllo diretto, 51%);
- Eurizon Capital (HK) Limited, con sede a Hong Kong (controllo diretto 100%);
- VUB Asset Management Spol. A.S., con sede a Bratislava (controllo diretto 100%);
- CIB Investment Fund Management Ltd, con sede a Budapest (controllo indiretto 100% tramite VUB Asset Management Spol. A.S.);
- PBZ Invest D.o.o., con sede a Zagabria (controllo indiretto 100% tramite VUB Asset Management Spol. A.S.).

Inoltre, Eurizon possiede una partecipazione del 49% in Penghua Fund Management e del 20% in Yi Tsai, società di *wealth management* del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica della Divisione *Asset Management* del Gruppo Intesa Sanpaolo:



CAPITOLO VII ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI DELLA SGR.

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 14)

7.1. Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione (il “**Consiglio di Amministrazione**”) è l’organo responsabile della gestione del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data del presente Prospetto è composto da 10 membri e scade con l’Assemblea che approva il bilancio dell’esercizio 2018.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, alla data del presente Prospetto, sono riportati nella seguente tabella:

Titolo, Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Prof. Andrea BELTRATTI	Presidente	Torino, 9 febbraio 1959
Prof. Daniel GROS (*)	Vice Presidente	Wiesbaden (Germania), 29 ottobre 1955
Dott. Tommaso CORCOS	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Roma, 5 gennaio 1962
Prof. Giovanni Battista BISOGNI (*)	Consigliere	Milano, 14 luglio 1967
Prof. Emanuele Maria CARLUCCIO (*)	Consigliere	Bussolengo (VR), 27 dicembre 1961
Avv. Fabrizio GNOCCHI (*)	Consigliere	Pavia, 2 giugno 1965
Avv. Piero LUONGO	Consigliere	Taranto, 25 ottobre 1954
Avv. Andrea MORA (*)	Consigliere	Parma, 8 giugno 1960
Prof.ssa Federica SEGANTI (*)	Consigliere	Trieste, 29 maggio 1966
Prof.ssa Paola TAGLIAVINI (*)	Consigliere	Milano, 23 ottobre 1968

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal “Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti d’interessi (il “**Protocollo di Autonomia**”) predisposto da Assogestioni, a cui la SGR ha pienamente aderito.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.

Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l’organo amministrativo al di fuori della SGR dalle quali

emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Prof. Andrea BELTRATTI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Economia Politica dal Consorzio delle Università di Bergamo, Pavia e Torino, Ph. D. in Economia presso l'Università di Yale. Presidente della SGR dal 15 maggio 2013. Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; l'attività didattica è stata svolta in più sedi e a diversi livelli, in particolare dal settembre 1990 all'ottobre del 1998 è stato Ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino; dal novembre 1998 all'ottobre del 2000 è stato Professore Associato di Economia Politica presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal novembre 2000 al novembre 2004 è stato Direttore del corso di laurea in Economia Politica e del corso di laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi. Dal 2004 al 2008 è stato Prorettore per l'area undergraduate presso l'Università Bocconi. È stato inoltre docente di vari Master tra cui il Master in Economia Politica e in Finanza dell'Università di Torino ed il Master in Economics ed in Quantitative Finance and Insurance dell'Università Bocconi. Dal 29 gennaio 2004 al 13 maggio 2010 è stato Amministratore di Eurizon Capital SGR S.p.A. e dal mese di maggio 2010 al mese di maggio 2013 è stato Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Dal novembre del 2003 è Professore Ordinario presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Attualmente è inoltre Presidente della Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio costituita dall'Associazione Bancaria italiana, Membro del Consiglio di Amministrazione dell'European Fund and Asset Management Association (EFAMA) nonché Direttore dell'Executive Master in Finanza presso la SDA Bocconi.

Prof. Daniel GROS

Laureato in economia presso l'Università La Sapienza di Roma; nel 1984 ha conseguito il Ph.D in economics presso l'Università di Chicago. Presidente della SGR dal 20 aprile 2005 fino al 1° aprile 2010. Vice Presidente e Amministratore Indipendente dal 1° aprile 2010. Dal 2001 al 2003 è stato membro del Conseil d'Analyse Economique. Dal 2003 al 2005 è stato membro del Consiglio economico della nazione (in qualità di consulente del Primo Ministro francese e del Ministro delle Finanze). Attualmente è Direttore del CEPS di Bruxelles (Centre for European Policy Studies), carica che ricopre da febbraio 2000. In quest'ambito, i suoi principali campi di ricerca sono l'Unione Monetaria Europea, la Politica Macroeconomica e le Economie in Transizione. È docente presso l'Université Catholique de Louvain e presso la University of Frankfurt e, dal 1998, è consulente del Parlamento Europeo. È Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A. e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di VUB Asset Management a.s..

Dott. Tommaso CORCOS

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma; ha conseguito il Master in Finanza ed ha partecipato all'Harvard Business School - Advanced Management Program. Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR dal 31 dicembre 2013. Ha iniziato la propria carriera professionale nel 1987 presso il Settore Finanza Internazionale di BNL. Dal febbraio 1990 al luglio 1995 è stato Responsabile del mercato azionario italiano di La Centrale Fondi SGR; successivamente ha svolto la propria attività in Intesa Asset Management SGR (poi Nextra Investment Management SGR) ricoprendo prima la carica di Responsabile Bonds e FX e poi di Direttore degli Investimenti. Dal settembre 2002 al dicembre 2013 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram Investimenti SGR. È stato inoltre Vice Presidente di Fideuram Gestions S.A. e di Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd, Vice Presidente e Amministratore Delegato di Fideuram Asset Management (Ireland) nonché Consigliere di Interfund SICAV. Attualmente è Responsabile della Divisione Asset Management del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital S.A. ed Eurizon SLJ Capital Limited. Da marzo 2016 è Presidente di Assogestioni.

Prof. Giovanni Battista BISOGNI

Laureato in Giurisprudenza presso la Libera Università degli Studi Sociali – L.U.I.S.S. Guido Carli. Amministratore Indipendente della SGR dal 30 giugno 2010. Dal 1994 al 2000 ha lavorato presso Assogestioni in qualità di consulente legale. Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; l'attività didattica è stata svolta dal 1998 al 2004 presso la Facoltà di Giurisprudenza della Libera Università degli Studi Sociali – L.U.I.S.S. – Guido Carli in qualità di Professore a contratto in Sistemi Giuridici Comparati e dal 2001 è Professore a contratto di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal 2001 presta la propria attività nei settori del diritto societario, bancario, finanziario e dell'intermediazione mobiliare presso lo Studio Legale Bisogni "SLB".

Prof. Emanuele Maria CARLUCCIO

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Amministratore Indipendente della SGR dal 29 giugno 2012. Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; è stato Professore Straordinario e Professore Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste (presso la quale ha ricoperto la carica di Rettore nel triennio 2001-2004),

Ricercatore e Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Attualmente è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari finanziari presso l'Università di Verona e docente senior della Divisione Intermediari finanziari, Banche e Assicurazioni della SDA Bocconi School of Management. È Presidente del Comitato Scientifico di €fpa Europe.

Avv. Fabrizio GNOCCHI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia; è iscritto all'Albo degli Avvocati di Pavia ed all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Amministratore Indipendente della SGR dal 15 maggio 2013. Esercita la professione di Avvocato svolgendo l'attività professionale, stragiudiziale e giudiziale, con specializzazione nelle materie penalistico-amministrative, e civile, con particolare riferimento alla normativa della Pubblica Amministrazione e alla normativa generale e specifica in ordine a fattispecie di diritto processuale penale societario, commerciale e di diritto sanitario, nonché reati contro la Pubblica Amministrazione. Ha espletato le funzioni di Pubblico Ministero On. presso la Procura della Repubblica presso la Pretura di Pavia con nomina del Consiglio Superiore della Magistratura. Dal 2004 al 2007 è stato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona di Pavia. Dal 2007 all'aprile 2013 è stato Commissario della Fondazione Cariplo. Dal 2010 al 2013 è stato componente dell'Organismo di Vigilanza di Mediocredito Italiano. Attualmente è Vice Presidente dell'Unione degli Avvocati Penalisti di Pavia e Consigliere di Amministrazione di Mediocredito Italiano.

Avv. Piero LUONGO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Amministratore della SGR dal 2 aprile 2014. Dal 1978 al 1981 ha esercitato la libera professione. Alla fine del 1981 è entrato prima in IMI S.p.A., poi nel 1998 in Sanpaolo IMI S.p.A., dove ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità nella funzione Legale, in particolare è stato Responsabile della Direzione Legale e Rapporti Istituzionali, della Direzione Segreteria Generale e della Direzione Affari Generali e Legale. Da gennaio 2007 ricopre l'incarico di Responsabile della Direzione Affari e Consulenza Societaria di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Dal 1992 ad oggi ha ricoperto diversi incarichi come Consigliere in società appartenenti al settore bancario; è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Banca IMI S.p.A. dal 2000 al 2003, di Invesp S.p.A. nel 2001 e poi Vice Presidente dal 2001 al 2004, ha ricoperto la carica di Vice Presidente di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. dal giugno 2003 a dicembre 2008. È stato inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. nel 2008 e 2009, di Intesa Casse del Centro S.p.A. dal

2008 al 2010, di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. dal 2009 nonché Vice Presidente nel 2010 e 2011, di Cassa di Risparmio dell'Umbria S.p.A. nel 2013 e 2014, di Banca Fideuram S.p.A. dal 2009 al 2011 e dal 2012 al 2014. Attualmente è Membro del Consiglio Direttivo della Camera di Commercio Internazionale e del Consiglio di Amministrazione di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Avv. Andrea MORA

Amministratore Indipendente della SGR dall'11 marzo 2016. Avvocato cassazionista, è a capo dello Studio Legale Mora & Associati con sedi a Parma e a Milano; è professore ordinario di Diritto Civile presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nonché docente a contratto di Diritto Privato presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano; dal 2008 al 2010 è stato Consigliere di Amministrazione di Sanpaolo Bank S.A., società anonima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo; dal 2010 al 2015 è stato Consigliere di Amministrazione di Banca Monte Parma S.p.A.; attualmente è Presidente del Fondo Pensione complementare per il personale di Banca Monte Parma.

Prof.ssa Federica SEGANTI

Laureata in Scienze Politiche - indirizzo economico - presso l'Università degli Studi di Trieste; MBA in International Business, MIB School of Management di Trieste, diploma ad honorem; ha frequentato il Corso di specializzazione in Direzione e Politica Finanziaria presso la SDA Bocconi; ha svolto il dottorato di ricerca in Finanza, Scuola di Finanza (università Trieste, Udine, Firenze e Bocconi di Milano). Amministratore Indipendente della SGR dal 15 maggio 2013. Dal 1993 al 1997 è stata Presidente e socio dell'Adriatic Business Company S.r.l.; dal 1994 al 1997 è stata Consigliere di Amministrazione di Autovie Venete S.p.A. e dal 1995 al 1997 è stata Consigliere di Amministrazione di Autovie Servizi S.p.A.. È stata inoltre Commissario COVIP dal 2003 al 2008, dal 2008 al 2010 Componente del Consultative Panel del CEIOPS - Committee of European Insurance and Occupational Pensions Supervisors e dal 2010 è Componente dell'Occupational Pensions Stakeholder Group di EIOPA - European Insurance and Occupational Pensions Authority. Ha maturato la propria esperienza professionale anche in ambito accademico; dal 1997 al 1999 è stata docente a contratto presso l'Università degli Studi di Trieste, Corso di Economia dei Trasporti. Dal 1991 svolge attività didattica nell'area Corporate Finance del MIB - School of Management, sia nella Divisione Executives Education che Post Graduate; dal 2000 svolge attività di docenza in corsi post laurea ed executive in lingua inglese nelle aree Corporate Finance, Project Financing e Pensions a livello nazionale ed internazionale presso varie istituzioni e dal 2003 è

Direttore del MIRM – Master in Insurance and Risk Management, MIB – School of Management – Trieste.

Prof.ssa Paola TAGLIAVINI

Laureata in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano; ha frequentato il Corso di Perfezionamento su Borse Valori e Altri Mercati Regolamentati presso l'Istituto Lorenzetti dell'Università Bocconi e il corso "Preventing and Detecting Fraud: tools and techniques" presso l'Association of Certified Fraud Examiners di San Diego, California. Amministratore Indipendente della SGR dall'11 marzo 2016. Dal 1999 al 2007 è stata Direttore del Business Risk Advisory di Marsh Italia S.p.A. nonché membro del Comitato Consultivo Europeo di Marsh Risk Consulting; dal 2007 al 2009 è stata Senior Manager Corporate Risk e Insurance di Olivier Wyman; dal 2009 al 2011 è stata Direttore AON Global Risk Consulting per Italia e Turchia di AON S.p.A.; dal 2011 è Managing Director per DGPA Risk di DGAP&co. Ha maturato la propria esperienza professionale anche in ambito accademico; è Professore a contratto presso l'Università Bocconi, Docente di Risk Management presso l'area Amministrazione, Controllo e Finanza Aziendale di SDA Bocconi e Condirettore del Laboratorio ERM di SDA Bocconi.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

L'Avv. Luongo ha ricevuto notifica da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore di un avviso a garanzia e sul diritto di difesa e di conclusione delle indagini preliminari nell'ambito del procedimento penale n. 8671/2014, promosso nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli S.p.A. in carica all'epoca dei fatti, con riferimento al supposto reato per l'ipotesi di applicazione di interessi usurari in relazione ad un rapporto di conto corrente affidato (rapporto durato fino al 9/5/2006) ad un cliente del predetto Istituto bancario. A seguito dell'emissione - in data 19 aprile 2018 - della richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, è stata fissata l'udienza

preliminare per il 21 marzo 2019. L'interessato ha evidenziato nelle proprie difese l'estraneità ai fatti oggetto di indagine anche alla luce dei risultati della consulenza tecnica prodotta dagli interessati.

7.2. Collegio Sindacale.

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio dell'esercizio 2019. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Titolo, Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Dott. Massimo BIANCHI	Presidente	Milano, 11 ottobre 1949
Prof. Gabriele Sergio CIOCCARELLI	Sindaco effettivo	Sondrio, 23 marzo 1942
Prof. Antonio MAGNOCAVALLO	Sindaco effettivo	Foggia, 10 giugno 1942
Prof. Eugenio BRAJA	Sindaco supplente	Torino, 13 ottobre 1972
Prof. Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco supplente	Nichelino (TO), 13 luglio 1964

Tutti i membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, sono Revisori Ufficiali dei conti.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.

Vengono di seguito riportate le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti il Collegio Sindacale al di fuori della SGR dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Dott. Massimo BIANCHI

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nel 1979 ed è iscritto al Registro dei Revisori legali dei Conti. È membro dell'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) e di NED Community (Non Executive Director). È stato per oltre vent'anni "partner"

di Società di Revisione di primaria importanza (Arthur Andersen e Deloitte and Touche) dove ha ricoperto cariche di Presidente ed Amministratore di numerose società dei network italiani ed ha assunto incarichi a livello europeo. Attualmente ricopre cariche di Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo in numerose società (le principali sono appartenenti al Network di società di consulenza “worldwide” Deloitte & Touche e ad INVITALIA (già Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa); è Presidente di numerosi Organismi di Vigilanza ai fini del D.lgs. 231 del 2001. Ha assunto in carriera incarichi in Consigli di Amministrazione di società italiane ed estere. Svolge inoltre attività di consulenza aziendale in temi di strategia, organizzazione e processi aziendali. È autore di pubblicazioni tecniche e di articoli in materia economica.

Prof. Gabriele Sergio CIOCCARELLI

Laureato in Economia presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi". È stato professore incaricato presso l’Università Bocconi e l’Università dell’Insubria nonché Professore ordinario di "Organizzazione aziendale" presso l’Università degli studi di Pavia. Ha ricoperto vari incarichi professionali; in particolare, è stato Sindaco effettivo di Epsilon SGR S.p.A. e Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., Sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale di Fondazione Cariplo, Consigliere di amministrazione e membro del Comitato esecutivo di Cariplo S.p.A., Presidente di Carivita S.p.A., Consigliere di amministrazione di Caridata S.p.A. e Mediofactoring S.p.A.. Attualmente è Sindaco effettivo di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Fondazione Cariplo Iniziative Patrimoniali. È autore di numerose pubblicazioni in materia economica.

Prof. Antonio MAGNOCAVALLO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Dottore Commercialista e Revisore contabile. È titolare dello studio professionale omonimo in Roma di carattere legale, tributario e di consulenza aziendale. È stato Professore a contratto di Bilanci Pubblici e di Strategia e politica aziendale presso l'Università di Bari nonché Professore a contratto di Strategia e politica aziendale e di Organizzazione delle Imprese Pubbliche presso l'Università degli studi di Roma “LUSPIO”. Ha svolto numerose attività; in particolare, presso la Ragioneria Generale dello Stato (Ministero del Tesoro), quale Direttore di Divisione nel 1975; presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero del Tesoro), quale Dirigente Responsabile della Contabilità Generale e del Bilancio dal 1975 al 1994 nonché presso le Poste, quale Direttore Centrale - (Dirigente Generale), responsabile della Divisione Servizi Finanziari (Bancoposta) dal

1994 al 1998, della Direzione Immobiliare dal 1999 al 2001 e della Direzione Igiene e Sicurezza sul lavoro (L626/94) dal 2001 al 2005. Ha ricoperto inoltre vari incarichi; in particolare, è stato Membro del Collegio Sindacale di IMI, Credito Mobiliare S.p.A., Banca Fideuram, Fideuram Assicurazioni, SIM Poste S.p.A., Servizi Previdenziali S.p.A. nonché della Rai. È stato inoltre Presidente del Collegio Sindacale e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001 di Fideuram Investimenti S.p.A., Membro del Consiglio di Amministrazione di Poste Tutela S.p.A. e Direttore Generale della Banca Popolare delle Province Calabre.

Prof. Eugenio BRAJA

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino; iscritto nel Registro dei Revisori legali e nell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili dell'Ordine di Torino. È Professore associato per il raggruppamento SECS/P07 Economia aziendale, in servizio presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale - Novara. È Socio dello Studio Gallone – Aschieri – Braja e Associati di Torino dove svolge le attività proprie della professione di dottore commercialista; ricopre inoltre incarichi di sindaco effettivo e sindaco supplente presso società di capitali (sia in ambito industriale che finanziario, anche in società appartenenti a gruppi quotati) e di revisore legale in enti non profit (anche partecipati da Fondazioni di origine bancaria). Riveste altresì l'incarico di tesoriere in associazioni e circoli. Ricopre incarichi di membro dell'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (sia in forma esclusiva, sia quale membro del collegio sindacale) presso società di capitali, sia in ambito industriale che finanziario. È autore di numerose pubblicazioni in materia economica.

Prof. Luciano Matteo QUATTROCCHIO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. È Dottore Commercialista, Revisore Legale, Consulente Tecnico del Giudice e Perito del Tribunale. È Titolare dello Studio Associato Quattrocchio con sede a Torino. È Professore Aggregato di Diritto Commerciale presso la Scuola di *Management* ed Economia di Torino, Docente di Diritto Commerciale presso la SAA - *School of Management* di Torino, Docente di *Advanced Law e International Contracts and Corporate Law* presso la Scuola di *Management* ed Economia di Torino nonché Docente di *Advanced Business Law* presso la ECSP *Europe - Business School* di Torino. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo in Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A., Intesa Sanpaolo Casa S.p.A., Fideuram Fiduciaria S.p.A., Sanpaolo Invest S.p.A. e Tersia S.p.A.. Ha curato numerose pubblicazioni, ha

tenuto molteplici corsi universitari ed è intervenuto in diversi seminari, *Master* e convegni.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della stessa ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

7.3. Direttore generale e principali dirigenti.

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il Direttore Generale e i principali dirigenti della SGR alla Data del Prospetto.

Titolo, Nome e Cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita
Dott. Tommaso CORCOS	Direttore Generale	Roma, 5 gennaio 1962
Dott. Alessandro SOLINA	Responsabile Direzione Investimenti	Roma, 24 ottobre 1966
Dott. Massimo MAZZINI	Responsabile Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale	Cortemaggiore (PC), 15 aprile 1969
Dott. Lino MAINOLFI	Responsabile Direzione Operations	Napoli, 23 settembre 1969
Dott.ssa Giulia ZANICHELLI	Responsabile Direzione Risorse Umane	Milano, 4 giugno 1966

Nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale, ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale. Il *curriculum vitae* del dott. Tommaso CORCOS è già riportato al Paragrafo 7.1 tra i Consiglieri di Amministrazione.

Dott. Alessandro SOLINA

Laureato in Economia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha iniziato la propria carriera presso Gestifondi ricoprendo inizialmente il ruolo di Portfolio Manager dei fondi azionari

italiani ed in seguito di Responsabile degli stessi fondi. Nel 2001 diventa Responsabile Azionario in Fineco Asset Management SGR. Nel 2004 assume la carica di Responsabile Investimenti in Capitalia Asset Management SGR. Nel 2009 entra in Zenit SGR dove assume la carica di Responsabile Investimenti e Consigliere di Amministrazione. Dal 2010 è Direttore Investimenti di Eurizon Capital SGR. Dal 2010 è membro del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. e dal 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon SLJ Capital LTD (UK).

Dott. Massimo MAZZINI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma. Inizia la propria carriera nel 1996 in Arthur Andersen – Milano, dove ricopre il ruolo di Senior Manager. Nel 2001 entra nel Gruppo Crédit Agricole con varie cariche tra le quali quella di Amministratore Delegato e Direttore Investimenti di Crédit Agricole Alternative SGR. Nel 2007 entra nel Gruppo Intesa Sanpaolo come Direttore Investimenti - *Investment Solutions* di Eurizon Capital SGR e nello stesso anno è nominato Amministratore Delegato di Eurizon AI SGR. Nel 2009 assume la carica di Amministratore Delegato di Epsilon SGR. Nel 2010 diventa Amministratore Delegato e Direttore Generale di Eurizon Capital S.A. (Lussemburgo) e membro del Consiglio di Amministrazione di Penghua Fund Management (Cina). Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A. (Lussemburgo). Nel 2013 diventa membro del Consiglio di Sorveglianza di VUB Asset Management (Slovacchia). Dal 2015 è Responsabile della Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale di Eurizon Capital SGR nonché presidente del Consiglio di Sorveglianza di Eurizon Capital (Hong Kong) Limited. Dal 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di Eurizon SLJ Capital LTD (UK).

Dott. Lino MAINOLFI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". È iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili. Inizia la propria carriera come revisore contabile in Price Waterhouse. Nel 1998 diventa Responsabile Controllo Interno in Banco di Napoli Asset Management S.G.R.p.A.. Nel 2002 diventa Responsabile *Operational Risk Management and Control* in Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. (ora Eurizon Capital SGR S.p.A.) e successivamente assume la medesima carica in Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.. Dal 2008 assume varie cariche, quali Responsabile *Internal Audit* e Responsabile *Compliance* in Eurizon Capital SGR S.p.A.. Dal 2012 è Responsabile della Direzione Operations di Eurizon Capital SGR.

Dott. ssa Giulia ZANICHELLI

Laureata in Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito l'*Executive Master in Human Resources Strategies* - SDA Bocconi - Milano. Dopo un'esperienza in Nuovo Pignone S.p.A. come Assistente al Direttore Commerciale Vendite Italia, nel 1991 entra in Unicredit Xelion Banca ricoprendo vari ruoli tra i quali quello di responsabile *Recruiting*. Nel 2004, nella Divisione HR di Unicredit, assume il ruolo di Specialista *Senior Assessment* e orientamento manageriale. Nel 2005 assume la carica di *HR Director* in Banca Antonveneta. Nel 2008 diventa Responsabile Sviluppo Risorse in Intesa Sanpaolo. Nel 2012 assume la carica di Responsabile del Personale in Banca Fideuram. Dal 2015 è Responsabile della Direzione Risorse Umane di Eurizon Capital SGR.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

7.4. Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.

7.4.1. Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.

Il Fondo non può investire in beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio titolare di partecipazioni qualificate, nonché da un amministratore, direttore generale o sindaco della SGR, o da una società del gruppo rilevante, né alienare o comunque cedere tali beni direttamente o indirettamente ad amministratori, sindaci o al direttore generale della SGR. Tale divieto non trova applicazione con riferimento alle operazioni in titoli quotati e strumenti finanziari derivati.

Il Fondo può:

- a) acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- b) negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR. L'operazione di

negoziazione, che deve essere preventivamente autorizzata sulla base di un'apposita procedura interna, è consentita solamente qualora la negoziazione risulti compatibile con gli obiettivi di investimento dei Fondi, conforme a decisioni di investimento e strategie preventivamente adottate, conveniente per tutti i Fondi coinvolti ed effettuata nel rispetto del principio della c.d. *"best execution"*. Tali operazioni sono oggetto di specifiche attività di controllo;

c) investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

Il Fondo non investe in attività di investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla stessa SGR.

In particolare, il Fondo non investe nelle imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria - di cui all'art. 7.2, comma 2, del Regolamento di gestione - nelle quali la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.

Le operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate o in conflitto di interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF.

La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.

Nell'ambito della propria attività di prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, la SGR - anche per effetto dell'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito il "Gruppo") - può trovarsi in situazioni di conflitto di interesse nei confronti dei Clienti, degli OICR gestiti o degli Investitori. La SGR, ai sensi della vigente normativa, è tenuta a istituire, attuare ed applicare un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, adeguata alle dimensioni ed all'organizzazione della SGR stessa, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività finalizzata a (i) individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse che possa ledere l'interesse di uno o più Clienti, OICR o Investitori e (ii) definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire, gestire e monitorare tali

conflitti.

La SGR ha pertanto adottato un'apposita politica che contiene la descrizione delle circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitti di interesse tra Eurizon Capital SGR e/o i suoi Soggetti Rilevanti e i Clienti, OICR o Investitori o tra i Clienti, OICR o Investitori della SGR, al momento della prestazione del Servizio di Gestione Collettiva del Risparmio o di una combinazione di tali Servizi. Tale documento recepisce le raccomandazioni definite nel "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dall'Associazione di categoria Assogestioni.

La SGR ha, pertanto, identificato una serie di situazioni di potenziale conflitto di interesse in relazione (i) alla selezione degli investimenti, (ii) alla scelta delle controparti contrattuali e (iii) all'esercizio del diritto di voto.

Nell'attività di **selezione degli investimenti** dei patrimoni gestiti la SGR ha identificato le seguenti principali tipologie di conflitto di interesse:

- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari emessi, istituiti, originati o gestiti da una Società del Gruppo;
- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari per i quali una Società del Gruppo ha partecipato al collocamento;
- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari emessi, istituiti, originati o gestiti da società rispetto alle quali (o rispetto al cui controllante o azionista di maggioranza) il Gruppo Intesa Sanpaolo:
 - detiene una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel capitale;
 - designa uno o più membri degli organi sociali;
 - partecipa ai patti parasociali;
 - ha erogato finanziamenti significativi o è uno dei principali finanziatori;
 - ricopre il ruolo di operatore specialista o di fornitore di liquidità relativamente ad alcuni strumenti finanziari della società o ha prestato servizi e attività di finanza aziendale alla società;
 - è partecipato in misura rilevante;
- l'inserimento nel patrimonio gestito di quote o azioni di OICR istituiti o gestiti dalla SGR medesima o da altre Società di gestione del Gruppo o in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione rilevante;

- il trasferimento di strumenti finanziari da un patrimonio gestito a un altro, anche indirettamente, per il tramite di un soggetto negoziatore;
- l’inserimento nel patrimonio gestito e/o la raccomandazione di strumenti finanziari sui quali il gestore o altri Soggetti Rilevanti coinvolti nella gestione detengono una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel proprio portafoglio;
- l’inserimento nei patrimoni gestiti e/o la raccomandazione di strumenti finanziari relativi a società in cui il gestore o un altro Soggetto Rilevante ricopre un ruolo significativo;
- la presenza di un interesse personale di un Soggetto Rilevante;
- il conferimento alla SGR di deleghe di gestione da più intermediari, anche esterni al Gruppo.

Relativamente alla **selezione delle controparti contrattuali** si considerano situazioni di conflitto di interesse le seguenti principali fattispecie:

- l’utilizzo come negoziatore di una Società del Gruppo;
- l’utilizzo di controparti contrattuali del Gruppo che prestano servizi ulteriori rispetto a quello di negoziazione (ad esempio, servizi di custodia, amministrazione, consulenza, gestione del portafoglio, distribuzione dei prodotti gestiti, ricerca);
- la presenza di accordi per percepire compensi o commissioni o benefici non monetari (c.d. “incentivi”).

In relazione all’**esercizio dei diritti di voto** si considerano situazioni di conflitto di interesse l’esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, emessi da Società del Gruppo o da società con le quali la SGR, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica.

La SGR ha definito adeguate procedure e misure organizzative, amministrative e di controllo al fine di prevenire, gestire e monitorare i conflitti di interesse e far sì che non ledano gli interessi dei patrimoni gestiti, dei Clienti e degli Investitori. In particolare, la SGR ha adottato apposite politiche interne, quali:

- il **Codice Etico**, che disciplina i principi generali di comportamento che devono essere tenuti dai Soggetti Rilevanti ed impedisce la percezione di omaggi eccedenti il modico valore;
- il **Codice Interno di Comportamento**, che disciplina le operazioni di investimento personale dei Soggetti Rilevanti, prevedendo specifici obblighi di comunicazione ed autorizzazione preventiva;
- il **Protocollo di Autonomia** proposto da Assogestioni con l’obiettivo di salvaguardare l’autonomia decisionale delle SGR nell’assunzione delle scelte concernenti la prestazione

dei servizi di gestione; in particolare, esso definisce le modalità di selezione delle controparti negoziatrici e prevede limiti generali all'acquisto e/o alla raccomandazione, per conto dei patrimoni gestiti, di strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo o da società alle quali vengano prestati servizi da società del Gruppo

nonché ulteriori documenti volti a presidiare il rispetto della normativa vigente in materia di (i) approvazione e/o distribuzione di prodotti e servizi, (ii) gestione degli incentivi corrisposti e/o percepiti nell'ambito delle attività svolte della SGR (iii) modalità con cui la SGR esegue o trasmette gli ordini dei patrimoni gestiti.

La SGR ha altresì adottato barriere di tipo informativo, nonché misure di separazione funzionale e logistica volte alla gestione di eventuali informazioni privilegiate e/o confidenziali, individuando opportune cautele e limitazioni operative.

Per quanto attiene al servizio di Gestione collettiva del risparmio, quando le misure adottate non risultino sufficienti a prevenire, con ragionevole certezza, i rischi di danni agli interessi di uno o più OICR gestiti o degli Investitori, tale circostanza deve essere sottoposta agli organi aziendali competenti ai fini dell'adozione delle deliberazioni necessarie per assicurare comunque che la SGR agisca nel miglior interesse degli OICR o degli Investitori. La SGR rende disponibile periodicamente agli Investitori, mediante adeguato supporto durevole, un'informativa sulle eventuali situazioni di conflitto di cui sopra, illustrando la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione e la relativa motivazione.

La mappatura delle situazioni di conflitto di interesse e le connesse analisi sono da considerarsi una rappresentazione statica. La costante innovazione di prodotto e di processo, unitamente alla rilevanza di fattori esogeni alla sfera di influenza della SGR impongono di procedere ad un'attività costante di aggiornamento della mappatura dei conflitti di interesse. La politica tiene in considerazione anche le circostanze, delle quali la SGR è o dovrebbe essere a conoscenza, che potrebbero potenzialmente causare un conflitto di interesse risultante dalla struttura e dall'attività delle altre società appartenenti al Gruppo. A tale scopo, la SGR procede all'aggiornamento almeno annuale della mappatura, attivandosi per identificare tutte le situazioni di potenziale conflitto di interesse che possono sorgere nella prestazione dei servizi. Le situazioni di effettivo conflitto così individuate vengono censite nel Registro dei servizi o delle attività che danno origine a conflitti di interesse pregiudizievoli, tenuto ai sensi della vigente normativa.

Più in generale, la politica di gestione dei conflitti di interesse potrà essere modificata in ogni momento per tener conto dei cambiamenti che dovessero intervenire nell'organizzazione della SGR e delle modifiche delle normative di riferimento. Resta fermo il diritto dei Clienti al

dettaglio (o potenziali Clienti) di richiedere maggiori dettagli in relazione alla politica in materia di conflitti di interesse su un supporto duraturo o tramite il sito internet della SGR.

La SGR ha, infine, adottato uno specifico sistema di controlli al fine di verificare il rispetto e la regolare applicazione delle procedure per la gestione e l'eventuale *disclosure* dei conflitti di interesse individuati. In tale ambito, la SGR ha istituito, internamente al Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Consiglieri Indipendenti, a cui sono attribuiti compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di gestione dei conflitti d'interesse relativi ai prodotti e servizi prestati dalla SGR.

In ogni caso, qualora un amministratore abbia un qualsiasi interesse per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della SGR, si applicheranno le disposizioni previste dall'articolo 2391 c.c. e la vigente disciplina di vigilanza, con obbligo dello stesso, una volta dichiarato il conflitto, di astenersi o partecipare alla delibera del Consiglio di Amministrazione inerente detta operazione.

7.4.2. Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti.

Non applicabile.

7.4.3. Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli della Società.

Non applicabile.

CAPITOLO VIII REMUNERAZIONE E BENEFICI

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 15)

8.1. Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR.

Al 31 dicembre 2017 il personale della SGR era composto da 407 dipendenti. La remunerazione complessiva del personale della SGR per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 è risultata pari a 40,2 milioni di euro.

La remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 8,5 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

- i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,3 milioni di euro;
- ii) soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 2,5 milioni di euro;
- iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;
- iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 2,8 milioni di euro.

Gli emolumenti corrisposti ai membri del Collegio Sindacale ammontano a 0,19 milioni di euro.

CAPITOLO IX PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 16)

9.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Si riporta nella seguente tabella la data a partire dalla quale i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione rivestono tale carica:

Titolo, Nome e Cognome	In carica dal
Prof. Andrea BELTRATTI	15/05/2013
Prof. Daniel GROS	20/04/2005
Dott. Tommaso CORCOS	31/12/2013
Prof. Giovanni Battista BISOGNI	30/06/2010
Prof. Emanuele Maria CARLUCCIO	29/06/2012
Avv. Fabrizio GNOCCHI	15/05/2013
Avv. Piero LUONGO	02/04/2014
Avv. Andrea MORA	11/03/2016
Prof.ssa Federica SEGANTI	15/05/2013
Prof.ssa Paola TAGLIAVINI	11/03/2016

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri; gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale della Società rimarrà in carica sino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio dell'esercizio 2019.

Si riporta nella seguente tabella la data a partire dalla quale i membri dell'attuale Collegio Sindacale rivestono tale carica:

Titolo, Nome e Cognome	In carica dal
Dott. Massimo BIANCHI	02/04/2014
Prof. Gabriele Sergio CIOCCARELLI	25/03/2011
Prof. Antonio MAGNOCAVALLO	17/03/2017
Prof. Eugenio BRAJA	02/04/2014
Prof. Luciano Matteo QUATTROCCHIO	17/03/2017

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti. Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

9.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con la Società che prevedono un'indennità di fine rapporto.

Alla data di redazione del presente documento non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o tra i principali Dirigenti e la Società o società da essa controllate che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

9.3. Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno e sul Comitato per la Remunerazione.

Sono istituiti, in seno al Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione.

Al Comitato per il Controllo Interno è attribuito il compito di assistere e supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività inerenti la configurazione del sistema dei controlli interni, al fine di assicurarne l'adeguatezza e il corretto funzionamento. Il Comitato svolge i compiti e le funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle attribuzioni relative ai compiti di supervisione strategica e di valutazione, ex art. 2381 cod. civ., dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riguardo alle funzioni proprie del Consiglio di Amministrazione della SGR.

In particolare il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione ed attuazione, in modo coerente con le specificità e le caratteristiche della propria realtà aziendale, degli orientamenti strategici e delle linee di indirizzo sul sistema di controllo interno, nonché nell'applicazione delle linee strategiche in materia di gestione del rischio definite dalla Capogruppo, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- nella periodica valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Inoltre:

- esamina le relazioni periodiche dei preposti alle funzioni di Risk Management, di

- Internal Audit e di Compliance & AML, svolge le relative osservazioni e propone al Consiglio di Amministrazione le eventuali determinazioni da assumere;
- esamina i piani di lavoro predisposti annualmente dai preposti alle funzioni Compliance & AML ed Internal Audit; in tale contesto può richiedere specifiche verifiche volte a valutare l'adeguatezza dei controlli e a prevenire comportamenti illeciti;
 - assiste e supporta il Consiglio di Amministrazione nei rapporti con il Collegio Sindacale e la società di revisione;
 - riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni;
 - esprime un parere preventivo sulle operazioni con parti correlate, ove richiesto dal Regolamento per la gestione di tali operazioni;
 - svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi di cui almeno due indipendenti nominati in sede di Consiglio di Amministrazione. Alla Data del Prospetto i membri del Comitato per il Controllo Interno sono:

- Prof. Giovanni Battista Bisogni (presidente);
- Prof.ssa Federica Seganti;
- Prof.ssa Paola Tagliavini.

Il Comitato per la Remunerazione ha funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti le remunerazioni. Il Comitato è composto da esponenti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti tra cui il Presidente. Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali a tal fine rilevanti.

Alla Data del Prospetto i membri del Comitato per la Remunerazione della SGR sono: Daniel Gros (Presidente), Andrea Mora e Fabrizio Gnocchi.

9.4. Recepimento delle norme in materia di governo societario.

La Società opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili (tra le quali quelle emanate dalla Banca d'Italia). In particolare:

- il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR nella riunione del 29 giugno 2018;
- la Società ha adottato il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con

parti correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A., soggetti collegati del Gruppo e soggetti rilevanti ex art. 136 TUB” che disciplina la procedura da seguire ai fini dell’approvazione delle operazioni con parti correlate;

- in seno al Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione;
- la Società ha pienamente aderito al “Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse” predisposto da Assogestioni;
- la Società ha adottato un “Codice Interno di comportamento della SGR e Regolamento sulle operazioni personali dei Soggetti Rilevanti”, che disciplina le operazioni di investimento personale dei soggetti rilevanti prevedendo specifici obblighi di comunicazione ed autorizzazione preventiva nonché norme in materia di gestione delle informazioni confidenziali, ed il “Codice Etico del Gruppo Intesa Sanpaolo” che disciplina i principi generali di comportamento che devono essere tenuti dai soggetti rilevanti ed impedisce la percezione di omaggi eccedenti il modico valore.

Per quanto concerne la *governance*, inoltre, la SGR dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni rispettivamente del 31 marzo 2016 e del 31 marzo 2017, ha verificato il possesso da parte di tutti gli amministratori e da parte dei sindaci dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa applicabile in materia.

Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la SGR si è dotata di un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, e osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia.

CAPITOLO X DIPENDENTI DELLA SGR.

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 17.2)

10.1. Partecipazioni azionarie e *stock-option* detenute dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza.

Alla data del Prospetto nessun membro degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR detiene Quote del Fondo o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.

CAPITOLO XI PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SGR.

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 18)

11.1. Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale della SGR.

Alla data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci, la SGR è interamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, che detiene il capitale che dà diritto al voto pari al 100%.

11.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR.

Alla data del Prospetto, la SGR non ha azioni di categoria speciale. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

11.3. Controllo diretto o indiretto della SGR.

Alla data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, il capitale sociale della SGR è interamente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Intesa Sanpaolo S.p.A.

11.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società.

Alla data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

CAPITOLO XII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR.

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 20)

12.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro)

Voci dell'attivo	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Cassa e disponibilità liquide	9.561	8.574	7.397
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	575.386.247	111.506.826	111.850.898
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.772.569	2.515.587	2.155.260
Attività finanziarie disponibili per la vendita	212.317.703	203.604.514	225.442.646
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	277.460	356.547	437.364
Crediti	1.237.801.778	554.957.132	343.118.270
<i>a) per gestione di patrimoni</i>	<i>266.749.204</i>	<i>212.526.419</i>	<i>307.431.240</i>
<i>b) altri crediti</i>	<i>971.052.574</i>	<i>342.430.713</i>	<i>35.687.030</i>
Partecipazioni	191.876.471	376.576.471	348.641.904
Attività materiali	1.252.407	931.254	862.685
Attività immateriali	337.650	268.448	193.856
Attività fiscali	6.215.452	51.469.926	5.877.250
<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>47.198.719</i>	<i>0</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>6.215.452</i>	<i>4.271.207</i>	<i>5.877.250</i>
Altre attività	55.869.941	67.089.791	53.729.396
Totale attivo	2.284.117.239	1.369.285.070	1.092.316.926
Voci del passivo e del patrimonio netto	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
Debiti	231.702.164	247.029.297	227.465.795
Passività fiscali	41.449.603	2.196.274	41.268.215
<i>a) correnti</i>	<i>39.878.415</i>	<i>0</i>	<i>34.457.310</i>
<i>b) differite</i>	<i>1.571.188</i>	<i>2.196.274</i>	<i>6.810.905</i>
Altre passività	77.462.156	64.450.583	107.403.429
Trattamento di fine rapporto del personale	2.536.050	2.682.743	2.480.659
Fondi per rischi e oneri	21.123.664	14.891.587	18.364.708
<i>b) altri fondi</i>	<i>21.123.664</i>	<i>14.891.587</i>	<i>18.364.708</i>
Totale del passivo	374.273.637	331.250.484	396.982.806
Capitale	99.000.000	99.000.000	99.000.000
Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641	298.143.641
Riserve	285.222.802	252.209.533	196.886.441
Riserve da valutazione	3.787.435	6.035.793	17.137.894
Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	287.116.144
Totale patrimonio netto	1.909.843.602	1.038.034.586	695.334.120
Totale passivo e patrimonio netto	2.284.117.239	1.369.285.070	1.092.316.926

Note:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: l'incremento rappresenta l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità in quote di OICR;
- Altri crediti: l'incremento è riconducibile all'importo incassato a seguito della cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A.;
- Partecipazioni: il decremento è riconducibile alla cessione della partecipazione in Allfunds Bank S.A..

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	2017	2016	2015
Commissioni attive	1.501.491.546	1.173.735.621	1.594.946.507
Commissioni passive	-1.124.241.616	-881.231.686	-1.135.915.609
Commissioni nette	377.249.930	292.503.935	459.030.898
Dividendi e proventi simili	316.205.684	297.549.821	57.298.330
Interessi attivi e proventi assimilati	13.391	6.544	8.996
Interessi passivi e oneri assimilati	0	-2.950.494	0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.120.579	-344.072	-251.035
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	329.124	-361.577	657.197
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
a) attività finanziarie	3.630.952	12.461.893	0
Margine di intermediazione	696.308.502	598.866.050	516.744.386
Spese amministrative:			
a) spese per il personale	-60.224.688	-50.764.832	-52.558.889
b) altre spese amministrative	-74.589.798	-61.268.658	-63.537.399
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-286.109	-240.975	-152.386
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-73.032	-106.577	-286.156
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-81.694	251.257	824.985
Altri proventi e oneri di gestione	4.707.115	2.099.066	4.013.683
Risultato della gestione operativa	565.760.296	488.835.331	405.048.224
Utili (Perdite) delle partecipazioni (*)	746.433.970	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-29.831	0	1.300
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.312.164.435	488.835.331	405.049.524
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-88.474.711	-106.189.712	-117.933.380
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.223.689.724	382.645.619	287.116.144
Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	287.116.144

(*) La voce registrata nell'esercizio 2017 si riferisce all'utile derivante dalla cessione della partecipazione Allfunds Bank SA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(importi in Euro)

	2017	2016	2015
Utile (Perdita) d'esercizio	1.223.689.724	382.645.619	287.116.144
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Piani a benefici definiti	218	-130.072	158.850
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.248.576	-10.972.029	6.201.920
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-2.248.358	-11.102.101	6.360.770
Redditività complessiva	1.221.441.366	371.543.518	293.476.914

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in Euro)	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Acconto dividendo	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2015	99.000.000	298.143.641	68.139.770	128.746.671	17.137.894	-202.950.000	287.116.144	695.334.120
Allocazione risultato esercizio precedente								
riserve			53.476.144				-53.476.144	0
dividendi e altre destinazioni						202.950.000	-233.640.000	-30.690.000
Altre operazioni								
piano incentivante				1.846.948				1.846.948
Redditività complessiva								
utile (perdite) dell'esercizio 2016							382.645.619	382.645.619
valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					-10.972.029			-10.972.029
utili / perdite attuariali TFR					-130.072			-130.072
Patrimonio Netto al 31/12/2016	99.000.000	298.143.641	121.615.914	130.593.619	6.035.793	0	382.645.619	1.038.034.586
Allocazione risultato esercizio precedente								
riserve			31.195.619				-31.195.619	0
dividendi e altre destinazioni						0	-351.450.000	-351.450.000
Altre operazioni								
piano incentivante				1.817.650				1.817.650
Redditività complessiva								
utile (perdite) dell'esercizio 2017							1.223.689.724	1.223.689.724
valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita					-2.248.576			-2.248.576
utili / perdite attuariali TFR					218			218
Patrimonio Netto al 31/12/2017	99.000.000	298.143.641	152.811.533	132.411.269	3.787.435	0	1.223.689.724	1.909.843.602

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

(importi in Euro)

	TOTALE 31/12/2017	TOTALE 31/12/2016	TOTALE 31/12/2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	204.085.540	34.794.041	224.926.934
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-474.950.534	94.857.232	187.884.049
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.688.279	-61.048.591	-163.963.872
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>-267.176.715</i>	<i>68.602.682</i>	<i>248.847.111</i>
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata	1.247.466.886	297.630.638	57.384.484
2. Liquidità assorbita	-797.641	-28.425.281	-475.250
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>1.246.669.245</i>	<i>269.205.357</i>	<i>56.909.234</i>
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA			
- distribuzione dividendi e altre finalità	-351.450.000	-30.690.000	-16.820.000
- distribuzione acconto dividendo esercizio corrente	0	0	-202.950.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>-351.450.000</i>	<i>-30.690.000</i>	<i>-319.770.000</i>
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	628.042.530	307.118.039	-14.013.655

Legenda: (+) generata ; (-) assorbita

Note:

- Attività operativa - Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: il decremento è collegato all'acquisto delle quote di OICR per investimento liquidità disponibile;
- Attività operativa - Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: l'incremento è dovuto all'aumento di alcune voci delle passività (in particolare per fiscalità corrente e per debiti verso l'erario per ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta).

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'“*International Accounting Standards Board*” (IASB) e le relative interpretazioni dell'“*International Financial Reporting Interpretation Committee*” (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Si forniscono di seguito, in formato tabellare, i dati dei patrimoni gestiti dalla Società al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017.

Valore complessivo netto degli OICR

Gli OICR riportati in tabella appartengono alla categoria dei fondi c.d. UCITS, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE ad eccezione dei fondi indicati come FIA che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

OICR	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
<u>Sistema Gestione Attiva Luglio 2017</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2017 (FIA)	7.501.953	37.362.860
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2017 (FIA)	1.568.189	8.128.096
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2017 (FIA)	774.254	4.364.505
<u>Sistema Gestione Attiva Settembre 2017</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Settembre 2017 (FIA)	20.287.857	79.888.840
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Settembre 2017 (FIA)	4.616.029	18.267.482
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Settembre 2017 (FIA)	2.708.863	9.963.225
<u>Sistema Gestione Attiva Novembre 2017</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2017 (FIA)	20.855.518	76.863.754
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2017 (FIA)	4.677.045	18.484.708
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Novembre 2017 (FIA)	2.516.037	9.700.327
<u>Sistema Gestione Attiva Dicembre 2017</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2017 (FIA)	22.311.898	64.468.287
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2017 (FIA)	5.364.656	14.367.565
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Dicembre 2017 (FIA)	2.676.346	6.200.171
<u>Sistema Gestione Attiva Febbraio 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Febbraio 2018 (FIA)	61.907.609	140.822.306
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Febbraio 2018 (FIA)	15.709.717	35.904.735
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Febbraio 2018 (FIA)	6.947.646	13.115.597
<u>Sistema Gestione Attiva Aprile 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2018 (FIA)	53.992.727	119.940.991
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2018 (FIA)	18.213.336	38.222.187
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Aprile 2018 (FIA)	5.139.479	10.488.554
<u>Sistema Gestione Attiva Giugno 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2018	67.092.510	140.999.611
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2018	27.219.047	53.193.028
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Giugno 2018	8.897.113	16.018.025
<u>Sistema Gestione Attiva Luglio 2018</u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2018	76.071.708	155.893.552
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2018	17.059.176	33.454.381
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Luglio 2018	4.566.801	8.223.532

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<u><i>Sistema Gestione Attiva Ottobre 2018</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2018	168.401.889	330.226.057
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2018	43.398.622	86.636.429
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Ottobre 2018	11.579.752	20.350.365
<u><i>Sistema Gestione Attiva Dicembre 2018</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2018	107.967.073	206.116.269
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2018	39.370.747	73.623.103
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Dicembre 2018	8.637.578	14.783.902
<u><i>Sistema Gestione Attiva Aprile 2019</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2019	216.070.375	326.576.003
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2019	102.223.037	177.632.516
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Aprile 2019	19.195.246	29.694.727
<u><i>Sistema Gestione Attiva Maggio 2019</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2019	226.167.145	344.504.130
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2019	113.175.480	190.132.646
Eurizon Gestione Attiva Opportunità Maggio 2019	21.902.623	33.751.221
<u><i>Sistema Gestione Attiva Luglio 2019</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Luglio 2019	186.305.504	277.902.880
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Luglio 2019	104.094.768	179.590.155
<u><i>Sistema Gestione Attiva Ottobre 2019</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2019	209.185.186	303.725.051
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2019	96.725.496	150.444.878
<u><i>Sistema Gestione Attiva Dicembre 2019</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2019	271.117.408	399.151.267
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2019	126.738.497	188.930.762
<u><i>Sistema Gestione Attiva Aprile 2020</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2020	453.346.709	557.941.061
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2020	319.017.203	391.863.671
<u><i>Sistema Gestione Attiva Maggio 2020</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2020	673.195.356	828.065.889
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2020	447.167.021	519.609.104
<u><i>Sistema Gestione Attiva Giugno 2020</i></u>		
Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2020	636.031.173	806.060.323
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2020	301.229.584	364.151.175
<u><i>Sistema Eurizon Ottobre 2020/Ottobre 2022</i></u>		
Eurizon Soluzione Cedola Ottobre 2020	478.254.584	608.459.697
Eurizon Soluzione Cedola Più Ottobre 2020	382.178.831	485.734.830
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2020	197.077.041	225.658.270
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2020	602.075.387	773.929.574
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2020	284.250.593	368.618.299
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022	63.882.957	90.114.016

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<u><i>Sistema Eurizon Novembre 2020/Novembre 2022</i></u>		
Eurizon Soluzione Cedola Novembre 2020	502.051.562	605.977.951
Eurizon Soluzione Cedola Più Novembre 2020	332.500.793	399.335.343
Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020	275.088.891	297.748.071
Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2020	502.136.003	621.336.145
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2020	227.259.005	266.704.970
Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022	133.391.543	168.930.511
<u><i>Sistema Eurizon Aprile 2021/Aprile 2023</i></u>		
Eurizon Soluzione Cedola Aprile 2021	125.838.276	144.521.658
Eurizon Soluzione Cedola Più Aprile 2021	181.428.395	209.377.521
Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021	151.472.570	166.584.132
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2021	244.723.407	287.265.379
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2021	90.988.706	120.254.443
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023	76.823.838	91.392.558
<u><i>Sistema Eurizon Maggio 2021/Maggio 2023</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2021	221.390.080	244.104.159
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Maggio 2021	43.995.442	49.534.811
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023	81.167.560	91.909.415
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021	83.837.038	93.265.481
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2021	113.103.281	132.395.428
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2021	23.028.352	32.244.477
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023	138.669.009	145.303.322
<u><i>Sistema Eurizon Distribuzione Giugno 2021/Giugno 2023</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021 Classe A	98.707.802	109.975.166
Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021 Classe D	211.700.768	229.060.381
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021 Classe A	22.807.936	26.306.138
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021 Classe D	89.961.905	96.389.880
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023 Classe A	84.781.595	99.283.800
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023 Classe D	159.331.717	178.959.764
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021 Classe A	58.676.711	65.981.453
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021 Classe D	231.816.475	252.666.791
<u><i>Sistema Eurizon Accumulazione Giugno 2021/Giugno 2023</i></u>		
Eurizon Multiasset Prudente Giugno 2021	311.981.231	357.626.899
Eurizon Multiasset Equilibrio Giugno 2021	88.896.842	98.562.251
Eurizon Multiasset Crescita Giugno 2021	27.648.939	33.606.686
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023	118.041.495	124.245.555

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<u><i>Sistema Eurizon Ottobre 2021/Ottobre 2023</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021 Classe A	108.241.629	119.173.137
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021 Classe D	178.035.777	192.458.406
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023 Classe A	159.015.454	166.978.078
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023 Classe D	239.156.396	257.701.526
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021 Classe A	79.906.177	84.125.092
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021 Classe D	199.195.907	215.185.750
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2021	247.749.450	280.035.123
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2021	86.113.815	91.969.979
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2021	36.047.182	43.186.015
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023	103.761.710	108.085.991
Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021 Classe A	52.403.732	52.683.591
Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021 Classe D	137.931.232	140.000.993
<u><i>Sistema Eurizon Dicembre 2021/Dicembre 2023</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021 Classe A	95.500.654	104.556.847
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021 Classe D	111.959.017	122.153.407
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021 Classe A	77.109.750	82.308.998
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021 Classe D	81.034.355	86.711.018
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023 Classe A	161.271.822	167.059.650
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023 Classe D	185.802.592	191.911.531
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021 Classe A	28.198.692	28.438.566
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021 Classe D	62.499.324	62.268.604
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021 Classe A	140.123.862	155.041.811
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021 Classe D	82.651.578	90.638.678
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021 Classe A	24.615.480	27.323.523
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021 Classe D	27.783.280	30.395.015
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021 Classe A	83.933.707	88.440.144
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021 Classe D	162.060.087	169.155.136
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021 Classe A	123.154.384	128.348.298
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021 Classe D	260.221.210	269.745.594
<u><i>Sistema Eurizon Dicembre 2022/Dicembre 2024</i></u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022 A	93.484.330	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022 D	222.538.879	0
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022	651.029.455	0
Eurizon Top Selection Dicembre 2022 A	1.545.611.778	0
Eurizon Top Selection Dicembre 2022 D	1.122.872.304	0
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024 A	224.583.755	0
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024 D	206.009.471	0

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<u><i>Sistema Eurizon Luglio 2022/Luglio 2024</i></u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022 A	143.764.221	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022 D	297.554.370	0
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024 A	198.109.656	0
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024 D	231.014.500	0
<u><i>Sistema Eurizon Maggio 2022/Maggio 2024</i></u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022 Classe A	191.470.311	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022 Classe D	354.573.109	0
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024 Classe A	189.492.670	0
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024 Classe D	239.231.135	0
<u><i>Sistema Eurizon Marzo 2022/Marzo 2024</i></u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022 Classe A	75.536.811	14.360.757
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022 Classe D	156.456.884	37.615.301
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024 Classe A	112.821.928	23.073.562
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024 Classe D	133.207.975	27.174.879
<u><i>Sistema Eurizon Settembre 2022/Settembre 2024</i></u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022 A	143.062.995	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022 D	285.736.573	0
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024 A	268.794.836	0
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024 D	234.021.228	0
<u><i>Sistema Eurizon Marzo 2023/Marzo 2025</i></u>		
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023 A	11.205.995	0
Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023 D	14.373.408	0
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025 A	38.220.991	0
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025 D	34.756.268	0
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023	130.940.437	0
<u><i>Sistema Eurizon Marzo 2022</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022 Classe A	56.441.887	9.180.386
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022 Classe D	72.094.965	13.150.874
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022 Classe A	78.474.930	10.825.804
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022 Classe D	156.903.861	24.787.315
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022 Classe A	99.281.522	14.821.594
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022 Classe D	62.190.898	11.620.466
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022 Classe A	103.334.070	10.964.277
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022 Classe D	114.967.882	14.739.686
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022 Classe A	46.728.525	5.032.268
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022 Classe D	47.331.281	5.822.211

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<u><i>Sistema Eurizon Maggio 2022</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022 Classe A	51.143.971	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022 Classe D	52.055.256	0
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022 Classe A	97.156.623	0
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022 Classe D	183.504.288	0
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022 Classe A	83.220.276	0
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022 Classe D	31.003.329	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022 Classe A	131.638.524	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022 Classe D	139.546.625	0
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022 Classe A	59.928.056	0
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022 Classe D	63.455.435	0
<u><i>Sistema Eurizon Luglio 2022</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022 A	82.118.838	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022 D	69.181.460	0
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022 A	167.791.376	0
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022 D	290.025.465	0
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022 A	62.239.573	0
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022 D	45.155.698	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022 A	138.990.951	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022 D	167.116.947	0
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022 A	70.706.130	0
Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022 D	77.593.827	0
<u><i>Sistema Eurizon Ottobre 2022</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022 A	118.155.699	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022 D	98.349.032	0
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022 A	206.298.561	0
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022 D	325.978.051	0
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022 A	66.700.298	0
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022 D	52.337.908	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022 A	101.898.035	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022 D	122.248.082	0
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022 A	59.990.896	0
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022 D	74.052.169	0
<u><i>Sistema Eurizon Dicembre 2022</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022 A	50.184.251	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022 D	33.390.794	0
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022 A	82.320.772	0
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022 D	105.738.962	0
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022 A	20.044.539	0
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022 D	18.536.974	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022 A	36.694.583	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022 D	37.804.753	0
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022 A	29.266.130	0
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022 D	33.199.417	0

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<u><i>Sistema Eurizon Marzo 2023</i></u>		
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023 A	3.965.945	0
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023 D	3.412.581	0
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023 A	5.899.336	0
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023 D	6.285.401	0
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023 A	1.358.748	0
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023 D	978.742	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023 A	1.888.857	0
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023 D	2.473.629	0
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023 A	2.078.957	0
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023 D	2.363.650	0
<u><i>Sistema Eurizon Progetto Italia</i></u>		
Eurizon Progetto Italia 20	329.275.564	0
Eurizon Progetto Italia 40	945.957.920	0
Eurizon Progetto Italia 70	264.165.713	0
<u><i>Sistema Eurizon Cedola Attiva Aprile 2020/Aprile 2022</i></u>		
Eurizon Cedola Attiva Aprile 2020	705.602.709	855.429.528
Eurizon Cedola Attiva Piu' Aprile 2020	559.077.562	664.206.233
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022	96.210.237	130.343.118
<u><i>Sistema Eurizon Cedola Attiva Dicembre 2019/Dicembre 2021</i></u>		
Eurizon Cedola Attiva Dicembre 2019	519.385.641	802.224.271
Eurizon Cedola Attiva Piu Dicembre 2019	420.981.443	636.570.327
Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021	35.400.105	48.686.422
<u><i>Sistema Eurizon Cedola Attiva Giugno 2018/Giugno 2020</i></u>		
Eurizon Cedola Attiva Giugno 2018	184.845.839	402.850.560
Eurizon Cedola Attiva Più Giugno 2018	159.443.882	386.687.294
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020	26.186.781	36.198.222
<u><i>Sistema Eurizon Cedola Attiva Luglio 2019/Luglio 2021</i></u>		
Eurizon Cedola Attiva Luglio 2019	644.776.057	1.059.210.783
Eurizon Cedola Attiva Più Luglio 2019	758.911.739	1.211.112.554
Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021	78.281.504	108.762.304
<u><i>Sistema Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018/Maggio 2020</i></u>		
Eurizon Cedola Attiva Maggio 2018	224.457.580	499.440.280
Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2018	196.532.798	471.769.496
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2020	37.559.817	51.519.776
<u><i>Sistema Eurizon Cedola Attiva Ottobre 2019/Ottobre 2021</i></u>		
Eurizon Cedola Attiva Ottobre 2019	532.301.949	834.027.409
Eurizon Cedola Attiva Piu' Ottobre 2019	468.644.739	729.712.103
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021	33.961.605	46.064.871

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<u><i>Sistema Eurizon Cedola Attiva Maggio 2020/ Maggio 2022</i></u>		
Eurizon Soluzione Cedola Maggio 2020	1.008.109.578	1.209.658.533
Eurizon Soluzione Cedola Più Maggio 2020	667.272.631	796.490.145
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022	112.285.224	144.237.308
<u><i>Sistema Eurizon Cedola Attiva Giugno 2020/ Giugno 2022</i></u>		
Eurizon Soluzione Cedola Giugno 2020	656.413.212	797.506.396
Eurizon Soluzione Cedola Più Giugno 2020	450.572.039	544.527.178
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022	58.734.052	78.178.991
<u><i>Sistema Eurizon Obiettivo Risparmio/ Valore</i></u>		
Eurizon Obiettivo Risparmio Classe B	70.505.445	0
Eurizon Obiettivo Risparmio Classe C	528.901.834	0
Eurizon Obiettivo Risparmio S	2.541	
Eurizon Obiettivo Risparmio Valore	171.693.320	0
<u><i>Sistema Eurizon PIR Italia</i></u>		
Eurizon PIR Italia Azioni PIR	11.439.326	0
Eurizon PIR Italia Azioni I	6.495.026	0
Eurizon PIR Italia 30 PIR	138.975.348	0
Eurizon PIR Italia 30 NP	16.794.545	0
Eurizon PIR Italia 30 I	1.433.713	0
<u><i>Sistema Evoluzione Target Luglio 2022</i></u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Luglio 2022	163.904.727	0
Eurizon Evoluzione Target 35 Luglio 2022	229.258.913	0
<u><i>Sistema Evoluzione Target Maggio 2022</i></u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Maggio 2022	229.362.351	0
Eurizon Evoluzione Target 35 Maggio 2022	181.208.509	0
<u><i>Sistema Evoluzione Target Marzo 2022</i></u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Marzo 2022	347.811.703	82.540.533
Eurizon Evoluzione Target 35 Marzo 2022	401.280.093	78.018.868
<u><i>Sistema Evoluzione Target Ottobre 2022</i></u>		
Eurizon Evoluzione Target 35 Ottobre 2022	285.529.963	0
Eurizon Evoluzione Target 20 Ottobre 2022	184.728.383	0
<u><i>Sistema Evoluzione Target Dicembre 2022</i></u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Dicembre 2022	79.033.874	0
Eurizon Evoluzione Target 35 Dicembre 2022	148.336.954	0
<u><i>Sistema Evoluzione Target Marzo 2023</i></u>		
Eurizon Evoluzione Target 20 Marzo 2023	4.889.574	0
Eurizon Evoluzione Target 35 Marzo 2023	9.716.797	0

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<i>Fondi Singoli</i>		
Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022 Classe A	64.936.910	0
Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022 Classe D	113.725.483	0
Eurizon Traguardo 40 Febbraio 2022	246.528.055	0
Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022	213.695.990	0
Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022 Classe A	11.648.118	0
Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022 Classe D	20.350.775	0
Passadore Riserva 2 Anni	46.084.105	50.896.004
Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011	51.049.975	74.239.551
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012	17.133.746	23.910.427
Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012	13.666.889	19.477.400
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013	5.260.850	8.072.965
Eurizon Strategia Flessibile 15	46.592.644	59.711.000
Eurizon Cedola Doc Febbraio 2019	37.662.315	60.774.496
Eurizon Cedola Doc Aprile 2019	28.723.983	46.221.054
Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020	17.046.537	23.447.853
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020	45.727.539	63.480.409
Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020	32.238.823	44.096.507
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021	57.507.170	77.229.650
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021	71.600.215	97.661.934
Eurizon Cedola Attiva Più Maggio 2019	651.890.134	1.090.533.074
Eurizon Cedola Attiva Maggio 2019	163.562.215	266.009.723
Eurizon Guida Attiva Ottobre 2018	33.041.649	42.930.140
Eurizon Guida Attiva Dicembre 2018	16.880.799	23.274.258
Eurizon Guida Attiva Aprile 2019	18.472.571	22.534.368
Eurizon Guida Attiva Maggio 2019	97.542.333	119.734.469
Eurizon Guida Attiva Luglio 2019	96.411.712	116.039.158
Eurizon Guida Attiva Ottobre 2019	68.080.567	75.727.330
Eurizon Guida Attiva Dicembre 2019	76.973.619	83.954.155
Eurizon Guida Attiva Aprile 2020	9.605.976	10.876.006
Eurizon Guida Attiva Più Novembre 2020	7.209.928	7.994.806
Eurizon Guida Attiva Più Aprile 2021	22.706.602	23.527.222
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2019	656.243.885	896.852.220
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2019	293.464.041	370.875.101
Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2020	418.783.466	469.425.626
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2020	445.277.615	492.274.678
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2020	292.999.628	326.985.824
Eurizon Guida Attiva Più Maggio 2021	43.841.302	45.906.112
Eurizon Guida Attiva Più Giugno 2021	34.599.995	35.798.972
Eurizon Scudo Dicembre 2021	31.048.503	31.821.330

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022	84.076.372	0
Eurizon High Income Dicembre 2021 Classe A	96.497.354	101.072.880
Eurizon High Income Dicembre 2021 Classe D	59.566.100	60.314.183
Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022 Classe A	33.168.073	6.193.351
Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022 Classe D	55.332.873	13.364.173
Eurizon Difesa 100 - 2017/2	137.599.906	0
Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022	115.225.303	0
Eurizon ESG Target 40 Giugno 2022	121.393.232	0
Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022 A	61.294.448	0
Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022 D	84.922.320	0
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022 A	66.103.142	0
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022 D	117.653.314	0
Eurizon Global MultiAsset Selection Settembre 2022	93.988.146	0
Eurizon Difesa 100 - 2017/3	128.386.307	0
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022 A	23.707.794	0
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022 D	47.608.915	0
Eurizon Top Selection Gennaio 2023 A	224.567.142	0
Eurizon Top Selection Gennaio 2023 D	194.251.581	0
Eurizon Disciplina Sostenibile Marzo 2023 A	1.355.441	0
Eurizon Disciplina Sostenibile Marzo 2023 D	2.647.314	0
<u><i>Sistema Etico</i></u>		
Eurizon Azionario Internazionale Etico	109.754.563	100.155.437
Eurizon Diversificato Etico	506.360.543	363.473.805
Eurizon Obbligazionario Etico	480.648.438	437.862.021
<u><i>Sistema Mercati</i></u>		
Eurizon Azioni Area Euro	262.481.741	283.262.260
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime	136.207.314	130.283.629
Eurizon Azioni Finanza	52.593.276	55.787.110
Eurizon Azioni PMI America	175.545.807	241.783.932
Eurizon Azioni PMI Europa	158.982.203	146.710.851
Eurizon Azioni PMI Italia R	474.019.633	176.511.681
Eurizon Azioni PMI Italia I	1.077.994	0
Eurizon Azioni Salute	132.394.321	138.104.160
Eurizon Azioni Tecnologie Avanzate	256.641.682	209.501.032
Eurizon Azioni America	221.660.609	244.238.920
Eurizon Azioni Europa	523.989.959	562.134.454
Eurizon Azioni Internazionali	741.307.748	793.797.208
Eurizon Azioni Italia	263.352.387	266.978.042
Eurizon Azioni Paesi Emergenti	292.115.140	264.195.439

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine A	811.542.262	1.077.295.050
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine D	80.053.855	122.123.501
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate	130.071.003	116.403.636
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	594.987.415	366.457.338
Eurizon Obbligazioni Cedola A	392.414.641	348.679.333
Eurizon Obbligazioni Cedola D	304.658.600	342.659.525
Eurizon Obbligazioni Emergenti	259.205.952	213.749.443
Eurizon Obbligazioni Euro	493.826.435	729.868.577
Eurizon Breve Termine Dollaro	163.254.609	191.575.520
Eurizon Tesoreria Euro A	594.780.291	908.577.990
Eurizon Tesoreria Euro B	315.441.077	434.025.494
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine	125.233.563	143.142.654
Eurizon Obbligazioni Internazionali	148.626.797	191.692.678
<i>Sistema Risposte: Linea Obiettivi</i>		
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager	762.795.917	785.957.622
Eurizon Rendita A	145.278.730	161.409.028
Eurizon Rendita D	103.994.150	121.471.167
Eurizon Obiettivo Rendimento	38.721.323	33.030.992
Eurizon Obbligazioni Strategia Flessibile A	137.172.033	21.356.019
Eurizon Obbligazioni Strategia Flessibile D	3.870.931	2.728.884
<i>Sistema Risposte: Linea Team</i>		
Eurizon Team 1	114.916.449	120.809.882
Eurizon Team 2	189.773.507	174.756.854
Eurizon Team 3	275.335.660	263.418.502
Eurizon Team 4	108.793.483	115.881.504
Eurizon Team 5	59.331.742	57.754.975

<i>OICR</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
<u><i>Sistema Strategie di investimento: Linea Profili</i></u>		
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo	231.127.455	226.190.499
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio	822.277.511	1.104.508.429
Eurizon Profilo Flessibile Difesa	964.591.957	1.679.960.829
<u><i>Sistema Strategie di Investimento: Linea rendimento assoluto</i></u>		
Eurizon Rendimento Assoluto 2 anni	171.033.410	233.430.558
Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni	143.884.314	179.808.505
<u><i>Sistema Strategie di investimento: Linea Soluzioni</i></u>		
Eurizon Soluzione 10	356.246.415	455.580.737
Eurizon Soluzione 40	288.548.207	299.984.218
Eurizon Soluzione 60	262.963.411	284.514.105
<u><i>Sistema Strategie di Investimento: Linea Riserva</i></u>		
Eurizon Riserva 2 Anni A	1.427.580.322	1.792.836.216
Eurizon Riserva 2 Anni B	185.522.771	213.312.415
Eurizon Riserva 2 Anni C	49.609.733	67.550.510
<u><i>Fondi Hedge</i></u>		
Eurizon Low Volatility (FIA)	52.330.540	66.316.210
Eurizon Multi Alpha (FIA)	85.620.907	92.453.656
Eurizon Weekly Strategy (FIA)	18.919.330	18.192.224
Totale gestioni proprie	63.872.340.959	56.351.872.181

2. Gestioni ricevute in delega	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
OICR:		
-OICR aperti:		
Fondi lussemburghesi	40.523.223.771	29.611.930.302
Fondi italiani	44.191.210	58.396.681
SICAV	447.632.347	747.275.704
Totale gestioni ricevute in delega	41.015.047.328	30.417.602.687

3. Gestioni date in delega a terzi	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
OICR:		
-OICR aperti:		
<u>Fondi Singoli</u>		
Eurizon Strategia Protetta III Trimestre 2011	0	74.239.551
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2012	17.133.746	23.910.427
Eurizon Strategia Protetta II Trimestre 2012	13.666.889	19.477.400
Eurizon Strategia Protetta I Trimestre 2013	5.260.850	8.072.965
Eurizon Strategia Flessibile 15	46.592.644	59.711.000
Eurizon Scudo Dicembre 2021	31.048.503	31.821.330
Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022	213.695.990	0
Eurizon Difesa 100 - 2017/2	137.599.906	0
Eurizon Difesa 100 - 2017/3	128.386.307	0
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022	651.029.455	0
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023	130.940.437	0
<u>Sistema Mercati</u>		
Eurizon Breve Termine Dollaro	163.254.609	191.575.520
Eurizon Tesoreria Euro A	594.780.291	908.577.990
Eurizon Tesoreria Euro B	315.441.077	434.025.494
<u>Sistema Risposte: Linea Obiettivi</u>		
Eurizon Rendita A	145.278.730	161.409.028
Eurizon Rendita D	103.994.150	121.471.167
Totale gestioni date in delega a terzi	2.698.103.584	2.034.291.872

Valore complessivo delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio

GESTIONI INDIVIDUALI	TOTALE AL 31/12/2017		TOTALE AL 31/12/2016	
		di cui investiti in fondi della SGR		di cui investiti in fondi della SGR
1. Gestioni proprie				
Gestioni Individuali in valori mobiliari	51.807.853	0	54.886.214	0
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	99.131.588.093	9.890.709.589	103.481.739.385	10.553.270.743
Gestioni Individuali in fondi	4.304.019.534	3.010.475.080	3.810.560.713	3.325.231.030
Totale gestioni proprie	103.487.415.480	12.901.184.669	107.347.186.312	13.878.501.773
2. Gestioni ricevute in delega				
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	395.221.718	0	244.459.299	0
Totale gestioni ricevute in delega	395.221.718	0	244.459.299	0
3. Gestioni date in delega a terzi				
Gestioni Individuali in valori mobiliari e fondi	364.490.841	0	380.096.979	0
Totale gestioni date in delega	364.490.841	0	380.096.979	0

Valore complessivo netto dei fondi pensione

<i>FONDI PENSIONE</i>	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione:		
- Fondi pensione aperti	779.296.974	770.995.668
- Fondi pensione negoziali	7.302.454.724	7.092.604.714
- Altre forme pensionistiche	162.685.100	154.200.659
Totale gestioni ricevute in delega	8.244.436.798	8.017.801.041
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- Fondi pensione negoziali	25.552.625	94.529.803
Totale gestioni date in delega a terzi	25.552.625	94.529.803

12.2. Informazioni finanziarie proforma.

Non applicabile.

12.3. Bilanci.

Non applicabile.

12.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 25.

Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a Revisione.

12.5. Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nella relazione semestrale al 30 giugno 2018.

12.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.

Non applicabile

12.7. Politica dei dividendi.

Non applicabile.

12.8. Procedimenti giudiziari e arbitrati.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati in corso o minacciati negli ultimi 12 mesi che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria della SGR.

12.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della SGR.

Dal 30 giugno 2018, data di chiusura dell'ultimo semestre per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.

CAPITOLO XIII CONTRATTI IMPORTANTI DELLA SGR

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 22)

13.1. Funzioni relative al Fondo affidate in *outsourcing*.

La SGR - ai sensi della disciplina dell'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità circa la corretta valutazione delle attività del Fondo, il calcolo del valore della Quota e la pubblicazione del relativo valore - ha affidato al Depositario "State Street Bank International GmbH - Succursale Italia" gli incarichi di:

- valutazione dei beni del Fondo;
- calcolo del valore della quota del Fondo.

La SGR ha inoltre affidato a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia ulteriori servizi di Amministrazione Prodotti (predisposizione ed invio delle segnalazioni di Vigilanza, predisposizione dei prospetti contabili dei rendiconti e dei libri contabili obbligatori), Amministrazione Clienti (gestione amministrativa delle sottoscrizioni e dei rimborsi) e *Back Office*.

13.2. Funzioni della SGR affidate in *outsourcing*.

La SGR ha affidato a Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a., società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, le seguenti funzioni: Gestione tecnico immobiliare, Gestione del sito Web istituzionale della SGR, Facility Management Open, Posta Elettronica, Desktop Management, Rete Dati, Gestione Sicurezza Informatica.

CAPITOLO XIV INFORMAZIONI SUL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 5)

14.1. Storia ed evoluzione del Fondo.

Si riportano di seguito le informazioni fondamentali di carattere anagrafico relative al Fondo.

Il Fondo è un “Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)”, FIA italiano chiuso non riservato, di nuova costituzione; il Fondo è stato istituito dalla società di gestione “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.”, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2018, che ha contestualmente approvato il testo del Regolamento di gestione del Fondo.

Il Fondo è un fondo comune d’investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari. Il Fondo è un “ELTIF” avente le caratteristiche di cui al Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine. Gli ELTIF si qualificano come Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio il cui scopo è quello di raccogliere capitali per il finanziamento degli investimenti a lungo termine delle imprese, sostenendo la crescita dell’economia reale. Il Fondo è “mobiliare” poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È “chiuso” in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Ciascun Partecipante detiene un numero di Quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all’importo versato a titolo di Sottoscrizione. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia eventualmente deliberato.

14.2. Denominazione legale e commerciale del Fondo.

Il Fondo oggetto del presente prospetto è denominato “**Eurizon Italian Fund - ELTIF**”.

14.3. Luogo di registrazione del Fondo e numero di registrazione.

Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 29 giugno 2018. Il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dalla Banca d’Italia con

Provvedimento n. 1157432/18 dell'8 ottobre 2018, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2015/760 e dell'art. 4 *quinquies.1* del TUF. Con il medesimo Provvedimento la Banca d'Italia ha autorizzato la SGR alla gestione del Fondo ELTIF.

14.4. Data di costituzione e durata del Fondo.

Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 29 giugno 2018.

La durata del Fondo è fissata in 7 anni (il “Termine di Durata del Fondo”) a decorrere dal giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata del Fondo ovvero di proroga del Termine di Durata del Fondo ai sensi del Regolamento del Fondo.

Infatti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 17, comma 2, del Regolamento di gestione del Fondo, la SGR può prorogare, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per un periodo massimo di 1 anno (il “Periodo di Grazia”) per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio. La SGR delibera la proroga ove l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo per cause esterne al proprio controllo ovvero anche quando la proroga risulti opportuna nell'interesse dei partecipanti, a giudizio della SGR, in considerazione dell'andamento dei mercati.

Ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo, il Fondo potrà essere liquidato anticipatamente:

- (i) in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo;
- (ii) per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della stessa, non sia stata individuato il nuovo Gestore di ELTIF che sostituisca la SGR;
- (iii) per iniziativa della SGR, nelle ipotesi previste dall'articolo 15, comma 3, punto (C) del Regolamento di gestione, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Partecipanti di sostituzione della SGR con il Nuovo Gestore di ELTIF.

14.5. Forma giuridica del Fondo.

Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) istituito ai sensi del Regolamento UE 2015/760 del 29 aprile 2015.

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, c.d. FIA (in quanto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, c.d. AIFM), mobiliare di tipo chiuso

non riservato, istituito ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana.

14.6. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Fondo.

Essendo il Fondo di nuova istituzione e non ancora operativo alla data del Prospetto, non si segnalano alla medesima data fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Fondo stesso.

CAPITOLO XV OBIETTIVO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 1)

15.1. Descrizione dell'obiettivo e della strategia di investimento del Fondo.

Il Fondo mira a conseguire una crescita del capitale investendo principalmente in strumenti finanziari quotati emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria.

La durata del Fondo è fissata in 7 anni ("Termine di Durata del Fondo") a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. I partecipanti al Fondo, in quanto ELTIF, non possono chiedere il rimborso delle quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle quote ai partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia come definiti dal Regolamento di gestione. Il Regolamento di gestione tuttavia prevede la facoltà dei partecipanti di chiedere il rimborso anticipato delle quote del Fondo. In particolare, i rimborsi anticipati potranno essere richiesti solo a partire dal quarto anno dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, in tre finestre temporali predeterminate della durata massima di tre mesi (ciascuna, "Periodo di Rimborso Anticipato"), rispettivamente, al quarto, al quinto e al sesto anno dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione.

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività di cui all'articolo 7.2, comma 2, del Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, valutando debitamente tale liquidazione anticipata nell'interesse degli investitori.

La SGR può prorogare il Termine di Durata del Fondo per un periodo massimo di 1 anno (il "Periodo di Grazia") per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio. La SGR delibera la proroga ove l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo per cause esterne al proprio controllo ovvero anche quando la proroga risulti opportuna nell'interesse dei partecipanti, a giudizio della stessa SGR, in considerazione dell'andamento dei mercati.

15.1.1. Oggetto dell'investimento e tipologia di strumenti finanziari

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (il "Regolamento ELTIF"), in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto

altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento di gestione e nel Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017.

1) Il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria.

Si definiscono imprese italiane le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.

Si definiscono imprese a bassa e media capitalizzazione le imprese caratterizzate da una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro.

Si definiscono imprese che svolgono attività diverse da quella finanziaria le imprese che non si qualificano come “impresa finanziaria” ai sensi dell'articolo 2, punto n. 7) del “Regolamento ELTIF”.

2) Gli investimenti, in conformità a quanto previsto al precedente punto 1), sono effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria.

3) Fermi restando i limiti e divieti previsti nel “Regolamento ELTIF”, il Fondo può investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 30% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF), compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% delle attività;
- in depositi bancari denominati in euro, fino al 30% delle attività.

Il Fondo non investe in attività reali e non eroga prestiti alle imprese oggetto di investimento.

Il Fondo non investe altresì in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

La politica di investimento prevede la costruzione graduale del portafoglio in un periodo massimo di un anno a decorrere dal giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” (di seguito definito anche il “**Periodo di costruzione del portafoglio**”). Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) si applicheranno dal giorno in cui risulta decorso un anno dalla data di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” e sino al giorno in cui risultano decorsi sei anni dalla data di chiusura del “Periodo di

Sottoscrizione” (di seguito definito anche il **“Ciclo di Investimento”**). A partire dal giorno successivo al giorno in cui risultano decorsi sei anni dalla data di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”, previa comunicazione alla Banca d’Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all’art. 21, comma 2, del “Regolamento ELTIF”, la SGR avvierà la fase di smobilizzo degli investimenti (di seguito definito anche il **“Periodo di smobilizzo del portafoglio”**) al fine di poter rimborsare le quote del Fondo a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo.

In conformità a quanto previsto dall’art. 17, comma 1, del “Regolamento ELTIF”, nel “Periodo di costruzione del portafoglio” e nel “Periodo di smobilizzo del portafoglio” non si applicheranno le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3). Il portafoglio del Fondo potrà quindi risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura), principalmente di emittenti italiani o europei, nonché in depositi bancari ed in liquidità. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating* non potranno superare il 30% delle attività; non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Gli strumenti finanziari sono selezionati attraverso un processo decisionale che privilegia l’analisi fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull’analisi macroeconomica relativa all’evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali. Tenuto conto che il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese a bassa e media capitalizzazione e dunque contraddistinti da un modesto grado di liquidità, la gestione risulterà caratterizzata da una ridotta movimentazione del portafoglio.

Durante il “Ciclo di investimento”, della durata di 5 anni, si procede ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa degli emittenti i titoli in portafoglio. Vengono inoltre valutate ulteriori opportunità di investimento e di disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di eventuali *target* di prezzo individuati.

In relazione alla politica di investimento perseguita, tenuto conto che il Fondo investe, per un periodo di almeno 5 anni, prevalentemente in azioni di imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell’Unione Europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato italiano, le quote del

Fondo rientrano tra gli investimenti qualificati di cui all'art. 1, comma 89, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019") e successive modifiche e integrazioni, che possono essere effettuati da parte degli enti di previdenza obbligatoria e delle forme di previdenza complementare, come individuati rispettivamente ai commi 88 e 92 della citata Legge 11 dicembre 2016, n. 232 come successivamente modificata e integrata.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tali operazioni possono essere effettuate ai fini dell'impiego della liquidità o per fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono altamente liquidi, oggetto di valutazione quotidiana e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio il Fondo può incorrere in un

rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca IMI S.p.A.). In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 10% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

15.1.2. Gestione dell'organismo di investimento collettivo.

L'attività di gestione del Fondo compete alla SGR, la quale provvede, nell'interesse dei Partecipanti e nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa di legge e regolamentare nonché dal Regolamento di gestione del Fondo, ad attuare le politiche di investimento del Fondo tramite la realizzazione delle Operazioni di Investimento, delle Operazioni di Disinvestimento e delle relative negoziazioni, nonché tramite l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari e, più in generale, agli attivi detenuti dal Fondo e ogni altra attività di gestione del Fondo. Nello svolgimento delle proprie funzioni la Società di Gestione assume verso i Partecipanti al Fondo gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Il Consiglio di Amministrazione della SGR è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati, verificandone periodicamente l'adeguatezza. Nell'ambito delle deleghe a soggetti esterni sono stabilite le modalità di esercizio della funzione di controllo da parte del delegante e del Depositario.

15.2. Limiti di prestito e/o di effetto leva.

Il Fondo non contrae prestiti in contante nell'ambito della sua strategia d'investimento.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

15.3. Status dell'organismo di investimento collettivo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo.

Il Fondo è un fondo comune d'investimento ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari.

Il Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Ciascun Partecipante detiene un numero di Quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo versato a titolo di Sottoscrizione. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.

Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.

15.4. Investitore tipico.

La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle quote del Fondo; l'investitore tipico al dettaglio (cd. "retail") - cui sono riservate le quote di "Classe R" - è pertanto identificato sulla base delle seguenti caratteristiche:

- è un investitore disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo in coerenza con la durata pluriennale del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale breve;
- è un investitore capace di sopportare perdite anche fino all'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un grado di rischio "alto";
- è un investitore con un obiettivo di crescita del capitale;
- è un investitore per il quale la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma d'investimento di natura finanziaria, che investa nel Fondo soltanto una quota parte del proprio portafoglio di investimenti complessivo e che disponga quindi di un patrimonio che gli permetta di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio, considerando altresì che l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 100.000 euro;
- è un investitore con una conoscenza ed esperienza superiore a quella di base ("investitore informato" o "investitore avanzato") che gli consenta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Il collocamento dell'ELTIF alla clientela al dettaglio viene effettuato esclusivamente per il tramite di intermediari distributori e in ogni caso, in conformità al "Regolamento ELTIF", solo nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. In tale contesto trova, tra l'altro, applicazione la Comunicazione Consob n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014 in materia di distribuzione di prodotti finanziari complessi alla clientela *retail*, in relazione alla qualificazione dell'ELTIF quale Fondo di Investimento Alternativo (FIA).

Il Fondo prevede anche quote di "Classe I" destinate esclusivamente ai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, con esclusione delle persone fisiche.

15.5. Modalità di modifica delle strategie di investimento.

Il Regolamento del Fondo non contempla particolari previsioni rispetto alla modifica delle strategie di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è responsabile dell'attività di gestione. In tale ambito il Consiglio, tra l'altro, approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, definisce le politiche di investimento dei fondi, definisce lo scenario macro economico di riferimento, definisce e rivede periodicamente le Strategie Generali di Investimento, approva la Famiglia di appartenenza di ciascun prodotto, controlla l'andamento

consuntivo di ciascun fondo, con particolare riferimento all'andamento in termini di performance, all'utilizzo del budget di rischio ed alla coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi definiti.

15.6. Modalità di modifica della politica di investimento.

Le modifiche alla politica di investimento del Fondo e, conseguentemente, al Regolamento di gestione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR ove strettamente necessarie e nell'interesse dei partecipanti e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione della Banca d'Italia.

Tutte le modifiche del Regolamento sono comunicate ai partecipanti mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.it, con indicazione del relativo termine di efficacia. Il Gestore di ELTIF invia gratuitamente una copia del Regolamento modificato ai partecipanti che ne facciano richiesta.

CAPITOLO XVI RESTRIZIONI E LIMITI AGLI INVESTIMENTI DEL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 2)

16.1. Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal “Regolamento ELTIF” in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione, e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017.

La Società di Gestione si attiene inoltre a ulteriori limiti previsti dal Regolamento di gestione del Fondo (i “**Limiti Regolamentari**”).

In particolare, oltre a quanto già indicato al paragrafo 15.1.1., gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell’Unione Europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 25% delle attività del Fondo. L’esposizione a valute diverse dall’euro non può superare il 10% delle attività del Fondo.

Con riferimento agli investimenti in strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria, il Fondo può investire fino al 10% dell’attivo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte.

Non possono in ogni caso formare oggetto di investimento le imprese che si qualificano come “impresa finanziaria” ai sensi dell’articolo 2, punto n. 7) del “Regolamento ELTIF”.

16.2. Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo.

Non applicabile.

16.3. Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.

Non applicabile.

16.4. Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo.

Non applicabile.

16.5. Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.

Non applicabile.

16.6. Investimento diretto in materie prime.

Non applicabile.

16.7. Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo.

Non applicabile.

16.8. Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/Valute.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

Il Fondo può detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 10% delle attività del Fondo.

CAPITOLO XVII FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 3)

17.1. Oneri e spese a carico del Fondo.

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR indicata nella seguente tabella, calcolata ogni “Giorno di Valutazione” sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è applicata a partire dal giorno successivo alla chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” e fino al giorno in cui risultano decorsi 7 anni dalla data di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”. Tale provvigione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno successivo al “Giorno di Calcolo”:

<u>Fondo/Classe di Quote</u>	<u>Provvigione di gestione</u> <u>Aliquota annua</u>
Eurizon Italian Fund - Classe R	1,60%
Eurizon Italian Fund - Classe I	0,60%

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni “Giorno di Valutazione” sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno successivo al “Giorno di Calcolo”;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l’incarico svolto, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni “Giorno di Valutazione” sul valore complessivo netto del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento di gestione richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori

<i>COSTI</i>	<i>Classe R</i>	<i>Classe I</i>
A) costi di costituzione dell'ELTIF <i>(costi di ingresso - commissione di sottoscrizione)</i>	Max. 1,00%	Non previsti
<i>(costi di ingresso – comm.ne di sottoscrizione su base annua)</i>	Max. 0,15%	Non previsti
B) costi relativi all'acquisizione di attività <i>(costi di transazione del portafoglio su base annua)</i>	0,28%	0,28%
C1) commissioni relative alla gestione su base annua	1,60%	0,60%
C2) commissioni relative alla performance	Non previste	Non previste
D) costi di distribuzione	Non previsti	Non previsti
E) altri costi su base annua <i>(tra cui costi amministrativi, regolamentari, di deposito, di custodia e per servizi professionali e di revisione dei conti)</i>	0,10%	0,10%

I valori riportati comprendono tutti i costi del prodotto in quanto tale, ma possono non comprendere tutti i costi da pagati dall'investitore al consulente o al distributore.

I valori relativi alle spese correnti riportati riflettono una stima delle spese.

Il valore delle spese correnti può variare da un anno all'altro.

Rapporto generale tra costi e capitale dell'ELTIF

Con riferimento alla Classe R, il rapporto generale tra costi e capitale dell'ELTIF su base annua è pari all'1,98%. Considerando anche l'applicazione della commissione di sottoscrizione prevista per tale Classe nella misura massima dell'1,00% e ripartendo tale onere nel periodo di detenzione raccomandato (7 anni), tale rapporto è pari al 2,13%.

Con riferimento alla Classe I, il rapporto generale tra costi e capitale dell'ELTIF su base annua è pari allo 0,98%.

17.2. Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo.

Incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti al Fondo e a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo (Classe R) sono riconosciuti, sulla base degli accordi in essere, i seguenti compensi:

- l'intero ammontare (100%) degli importi percepiti dalla SGR a titolo di commissioni di sottoscrizione;
- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, pari all'83%.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

Incentivi percepiti dalla SGR

Sulla base di specifici accordi la SGR può ricevere, dagli OICR terzi oggetto di investimento del Fondo, retrocessioni commissionali di importo variabile. Dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio dello stesso Fondo.

La SGR non percepisce dai negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento utilità non monetarie e non stipula con il negoziante *soft commission agreements* o *commission sharing agreements*.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non considera comunque ammissibili i seguenti beni o servizi legati all'esecuzione degli ordini, ove percepiti mediante le commissioni di intermediazione:

- a) servizi relativi alla valutazione o alla stima delle *performance* dei portafogli degli OICR;
- b) *hardware* del computer;
- c) servizi di connessione, compresa la fornitura di *electronic networks* e di linee telefoniche dedicate;
- d) pagamento dei costi di iscrizioni a seminari;
- e) *corporate access services*, intesi come servizi di predisposizione o realizzazione di contatti tra la Società e un emittente o potenziale tale;
- f) abbonamenti a pubblicazioni;
- g) viaggi, alloggi e intrattenimenti;
- h) *software* del computer e in particolare *order management systems* e *software* per amministrazione dell'ufficio, come ad esempio programmi di *word processing* o di *accounting*;
- i) costi di iscrizione ad associazioni professionali;
- j) acquisto o affitto di strumenti "standard" per l'ufficio o di strutture accessorie;
- k) stipendi dei dipendenti;
- l) pagamenti diretti in danaro;
- m) informazioni già disponibili al pubblico;
- n) servizi di custodia.

La SGR non conclude con gli intermediari negozianti accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Per ulteriori dettagli è possibile rivolgersi alla SGR, inoltrando apposita richiesta in forma scritta ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081, ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti".

17.3. Responsabile della determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

La Società di Gestione, ai sensi della disciplina dell'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità circa la corretta valutazione delle attività del Fondo, il calcolo del valore della Quota e la pubblicazione del relativo valore, ha delegato al Depositario gli incarichi di: (i) valutazione dei beni del Fondo e (ii) calcolo del valore della quota.

17.4. Conflitti di interessi significativi dei prestatori di servizi del Fondo.

Il principale prestatore di servizi del Fondo è il Depositario "State Street Bank International GmbH – Succursale Italia" al quale la SGR ha affidato anche gli incarichi di valutazione dei beni e l'attività di calcolo del valore della quota del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali in essere con la SGR.

Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di *Agent*, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR e/o per conto di altri clienti del Depositario.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, brokeraggio, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti del Depositario.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap*. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, a cui ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, rientrano in quattro macro-categorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni

- commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
 - 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
 - 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli *asset* dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite *due diligence* e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di *audit* sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotato di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari; la lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e di seguito riportata:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (Italia);
- State Street Bank and Trust Company (Stati Uniti d'America, ente creditizio appartenente al medesimo Gruppo del Depositario). State Street Bank and Trust Company utilizza a sua volta ulteriori sub-depositari, a cui quest'ultima ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari,

nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta, la cui lista è disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>

CAPITOLO XVIII GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 4)

18.1. Gestori delegati.

La SGR non si avvale di gestori delegati nella gestione del patrimonio del Fondo.

18.2. Consulenti.

La SGR non si avvale di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.

CAPITOLO XIX CUSTODIA

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 5)

19.1. Modalità di custodia delle attività del Fondo.

L'incarico di Depositario del Fondo è stato conferito a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, Via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche. State Street Bank International GmbH - Succursale Italia è la sede secondaria italiana di State Street Bank International GmbH, Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania). Sito Internet: www.statestreet.com/it/it.

Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle quote del Fondo sono svolte per il tramite del Servizio “*Depo Bank & Outsourcing control*”, dislocato presso la sede di Via Nizza, 262/57 – Palazzo Lingotto – Torino. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Depositario per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso la Filiale di Milano, Via Verdi, 8. I sottoscrittori possono provvedere direttamente al ritiro dei certificati presso tale filiale ovvero richiederne, in ogni momento, l'inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento di gestione o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza;
- monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Ove sussista un motivo oggettivo e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare a terzi le funzioni di custodia e di verifica della proprietà dei beni del Fondo.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei partecipanti al Fondo per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, da parte del Depositario o di un terzo al quale è stata delegata la custodia degli stessi.

CAPITOLO XX VALUTAZIONE

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 6)

20.1. Calcolo del valore della Quota.

Il valore complessivo netto del Fondo (“**Valore Complessivo Netto**”) è pari al valore delle attività che lo compongono - determinato sulla base dei criteri di valutazione approvati dalla SGR in ottemperanza alla normativa della Banca d’Italia - al netto delle passività.

Il valore unitario della quota del Fondo (“**Valore Unitario della Quota**”), distinto per ciascuna Classe, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza mensile, con riferimento all’ultimo giorno di ogni mese (“**Giorno di Valutazione**”). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Valutazione è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente precedente.

I Partecipanti hanno diritto di ottenere la documentazione relativa ai criteri di valutazione, facendone richiesta alla SGR.

La SGR calcola con cadenza mensile il valore complessivo netto del Fondo. Il calcolo è riferito al Giorno di Valutazione e viene effettuato dalla SGR il 1° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione (“**Giorno di Calcolo**”). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Calcolo è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente successivo.

Il valore unitario della quota del Fondo, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” e sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.it.

20.2. Sospensione della valutazione.

La SGR sospende il calcolo del valore della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione. La SGR sospende la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare pubblicazione.

Al cessare di tali situazioni la SGR determina il valore unitario della quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota. Analogamente vanno pubblicati i valori delle quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.

CAPITOLO XXI OBBLIGAZIONI INCROCIATE

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 7)

Non Applicabile. Il Fondo non è un organismo di investimento collettivo “ombrello”.

CAPITOLO XXII INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO.

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 8 e Allegato I, Paragrafo 20)

22.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo, in quanto il Fondo è stato istituito in data 29 giugno 2018 e, da tale data, non ha ancora iniziato l'attività né redatto alcuna relazione di gestione.

CAPITOLO XXIII RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DEL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 9)

23.1. Situazione finanziaria.

Il Prospetto non contiene alcun resoconto della situazione finanziaria e gestionale del Fondo in quanto il medesimo è stato istituito in data 29 giugno 2018 e, da tale data, non ha ancora iniziato l'attività né redatto alcuna relazione di gestione.

CAPITOLO XXIV RISORSE FINANZIARIE

(Regolamento 809/2004, Allegato 1, Paragrafo 10)

Non applicabile.

CAPITOLO XXV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 19)

Il Prospetto non contiene alcun resoconto delle operazioni con parti correlate in quanto il Fondo è stato istituito in data 29 giugno 2018 e da allora non è stato operativo.

25.1. Parti correlate.

Si precisa che, al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operatività del Fondo, il Regolamento di gestione prevede un'apposita disciplina sulle operazioni con parti correlate.

In particolare il Fondo può:

- a) acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- b) negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR. L'operazione di negoziazione, che deve essere preventivamente autorizzata sulla base di un'apposita procedura interna, è consentita solamente qualora la negoziazione risulti compatibile con gli obiettivi di investimento dei Fondi, conforme a decisioni di investimento e strategie preventivamente adottate, conveniente per tutti i Fondi coinvolti ed effettuata nel rispetto del principio della c.d. "*best execution*". Tali operazioni sono oggetto di specifiche attività di controllo;
- c) investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

Il Fondo non investe in attività di investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla stessa SGR. In particolare, il Fondo non investe in imprese italiane a bassa e media capitalizzazione che svolgono attività diverse da quella finanziaria in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR.

Le operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate o in conflitto di interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF.

Per un ulteriore dettaglio in merito alle ipotesi di conflitto individuate dalla SGR con riferimento

al Fondo ed ai relativi presidi posti in essere dalla medesima si rimanda al Capitolo 7.4.1 del Documento di Registrazione.

CAPITOLO XXVI PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 13)

Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.

CAPITOLO XXVII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 21)

27.1. Regolamento del Fondo.

La SGR ha istituito il Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF), FIA italiano, in forma chiusa, non riservato, denominato “Eurizon Italian Fund - ELTIF” con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2018, approvando contestualmente il relativo Regolamento di gestione.

Il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dalla Banca d’Italia con Provvedimento n. 1157432/18 dell’8 ottobre 2018.

La gestione del Fondo compete alla SGR che vi provvede nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (di seguito anche il “Regolamento ELTIF”) e del Regolamento di gestione del Fondo.

27.1.1. Forma e patrimonio del Fondo.

Il Fondo è un ELTIF, pertanto gli investitori non possono chiedere il rimborso delle quote possedute prima della fine del ciclo di vita dell'ELTIF. La data per la fine del ciclo di vita del Fondo è individuata nel “Termine di Durata del Fondo”; tale termine è fissato in 7 anni a decorrere dal giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”.

La SGR può prorogare il Termine di Durata del Fondo per un periodo massimo di 1 anno (il “Periodo di Grazia”) per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

Non è attualmente prevista la negoziazione delle quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.

27.1.2. Partecipazione al Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. I Partecipanti al Fondo potranno cedere, in tutto o in parte, le quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di quote di cui al Regolamento di gestione e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio.

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente durante il “Periodo di Sottoscrizione”.

La partecipazione al Fondo comporta l’adesione al Regolamento del Fondo, copia del quale è consegnata gratuitamente ai partecipanti nell’ambito delle operazioni di sottoscrizione. Il Regolamento di gestione è inoltre disponibile sul sito internet della SGR.

La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.

27.1.3. Periodo di Sottoscrizione e modalità di Sottoscrizione delle Quote del Fondo.

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente durante il “Periodo di Sottoscrizione” compreso tra il 30 gennaio 2019 ed il 30 aprile 2019 (data di pervenimento della richiesta di sottoscrizione alla SGR).

La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del “Periodo di Sottoscrizione” ovvero di cessare anticipatamente l’offerta al pubblico delle quote del Fondo. L’eventuale prolungamento del “Periodo di Sottoscrizione” o la cessazione anticipata dell’offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito Internet della SGR. La durata del “Periodo di Sottoscrizione” non potrà risultare in ogni caso superiore a tre mesi.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante un’unica emissione di quote al termine del “Periodo di Sottoscrizione”. Non sono previste nuove emissioni di quote successivamente alla chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”.

La sottoscrizione delle quote del Fondo avviene mediante versamento in un’unica soluzione. **L’importo minimo della sottoscrizione è pari - per entrambe le Classi di quote - a 100.000 euro.**

La sottoscrizione può essere effettuata:

- direttamente presso la SGR, limitatamente alle quote di “Classe I”;
- per il tramite dei soggetti collocatori, limitatamente alle quote di “Classe R”.

La sottoscrizione di quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione dell’apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l’indicazione delle generalità del sottoscrittore, degli eventuali cointestatari, dell’importo del versamento (al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo.

Il versamento del corrispettivo in euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome

del Fondo.

Nel corso del “Periodo di Sottoscrizione” e almeno due settimane dopo la data della sottoscrizione di quote del Fondo, gli investitori diversi dai “clienti professionali” possono annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità. La SGR impegna contrattualmente - anche ai sensi dell’art. 1411 del codice civile - i collocatori a farle pervenire le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di sospensione dell’efficacia dei contratti di cui all’articolo 30 del Decreto Legislativo n. 58/98 e, in ogni caso, decorso il termine di due settimane di cui sopra, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l’importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario iniziale della quota, pari a 5 euro.

L’importo netto delle sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il primo giorno successivo al giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore. La valuta di addebito del bonifico per il sottoscrittore è quella del primo giorno successivo al giorno di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”.

A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all’emissione delle quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell’avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l’importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

27.1.4. Proventi.

Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

27.1.5. Rimborso delle Quote.

I partecipanti al Fondo, in quanto ELTIF, non possono chiedere il rimborso delle quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle quote ai partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di gestione in tema di rimborsi anticipati e liquidazione anticipata del Fondo.

Rimborso anticipato

In deroga a quanto sopra previsto, è possibile richiedere il rimborso anticipato di quote alle seguenti condizioni:

- (a) i rimborsi anticipati possono essere richiesti solo a partire dal quarto anno dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, in tre finestre temporali predeterminate della durata massima di tre mesi ciascuna (“Periodo di Rimborso Anticipato”), rispettivamente, al quarto, al quinto e al sesto anno dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- (b) le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.it.
- (c) l’importo complessivo dei rimborsi per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato non può superare un terzo delle attività dell’ELTIF di cui all’art. 9, par. 1, lett. b) del Regolamento ELTIF;
- (d) nel caso in cui - per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato – la SGR riceva domande di rimborso per controvalore eccedente l’importo complessivo di cui alla precedente lettera (c), la stessa procederà a darvi esecuzione pro-quota, in misura proporzionale al numero delle quote detenute da ciascun richiedente, in modo da garantire parità di trattamento tra i partecipanti.

La richiesta di rimborso anticipato corredata dei certificati rappresentativi delle quote da rimborsare – se emessi – deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento, a partire dal giorno di apertura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato e in ogni caso entro le ore 13.00 del giorno di chiusura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato.

La domanda di rimborso - la quale può essere redatta in forma libera anche se la SGR ha predisposto moduli standard - contiene:

- le generalità del richiedente;
- il numero delle quote ovvero, in alternativa, la somma da liquidare;
- il mezzo di pagamento prescelto e le istruzioni per la corresponsione dell’importo da

rimborsare;

- gli eventuali altri dati richiesti dalla normativa vigente.

Il rimborso è esclusivamente in denaro e può alternativamente avvenire a mezzo: (i) bonifico bancario, (ii) assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto.

La SGR impegna contrattualmente i collocatori – anche ai sensi dell'art. 1411 del codice civile – ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote determinato il primo Giorno di Valutazione successivo a quello di chiusura del relativo Periodo di Rimborso Anticipato nel corso del quale la domanda di rimborso è pervenuta alla SGR. Si considerano ricevute in tempo, le domande pervenute alla SGR entro le ore 13.00 del giorno di chiusura del Periodo di Rimborso Anticipato.

Qualora il controvalore delle quote non raggiunga l'ammontare dell'importo eventualmente definito dal partecipante, la relativa disposizione verrà eseguita fino a concorrenza dell'importo disponibile, nel rispetto del limite di cui alla precedente lettera (c) e in misura proporzionale ai sensi della lettera (d).

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di valorizzazione della domanda di rimborso.

L'estinzione dell'obbligazione di rimborso si determina al momento della ricezione del mezzo di pagamento da parte dell'avente diritto.

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività di cui all'articolo 7.2, comma 2, del Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse degli investitori. In tal caso, la SGR informerà i partecipanti in merito: (a) all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di ricevere gli importi da rimborsare.

Liquidazione anticipata.

La liquidazione del Fondo ha luogo, oltre che alla scadenza del Termine di Durata ovvero alla scadenza dell'eventuale Periodo di Grazia, anche prima di tali date:

- (i) in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte del Gestore di

ELTIF, all'attività di gestione del Fondo;

- (ii) per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della stessa, non sia stata individuato il nuovo Gestore di ELTIF che sostituisca la SGR;
- (iii) per iniziativa della SGR, nelle ipotesi previste dall'articolo 15, comma 3, punto (C) del Regolamento di gestione del Fondo, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Partecipanti di sostituzione della SGR con il Nuovo Gestore di ELTIF.

CAPITOLO XXVIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 23)

28.1. Relazioni e pareri di esperti.

La presente Sezione non contiene pareri o relazioni di esperti.

28.2. Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Sezione provenienti da terzi.

CAPITOLO XXIX DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 24)

29.1. Documenti Contabili.

In aggiunta alle scritture prescritte per le imprese commerciali dal codice civile, la SGR redige:

- a) il libro giornale del Fondo, nel quale sono annotate, giorno per giorno, le operazioni relative alla gestione del Fondo e le operazioni di emissione e di rimborso delle quote;
- b) la relazione di gestione che è messa a disposizione dei Partecipanti al Fondo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio contabile;
- c) la relazione semestrale relativa ai primi sei mesi di ogni esercizio, da mettere a disposizione dei Partecipanti entro due mesi dalla fine del periodo di riferimento;
- d) un prospetto recante l'indicazione del valore unitario delle quote di partecipazione e del valore complessivo del Fondo, con periodicità almeno pari all'emissione o rimborso delle quote (la "situazione contabile").

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valutazione del mese di giugno di ciascun anno.

29.2. Informazioni agli investitori.

La SGR mette a disposizione degli investitori il Regolamento di gestione ed il Prospetto del Fondo nel sito Internet della stessa www.eurizoncapital.it.

La Società di Gestione mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla relazione di gestione, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull'attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell'attività di gestione.

La relazione di gestione, la relazione semestrale e la situazione contabile del Fondo sono messi a disposizione degli investitori, presso la sede della SGR e del Depositario. La relazione di gestione e la relazione semestrale sono altresì disponibili nel sito Internet della SGR www.eurizoncapital.it.

L'investitore al dettaglio (cd. "*retail*") può richiedere alla SGR informazioni aggiuntive relative ai limiti quantitativi che si applicano alla gestione del rischio del Fondo, ai metodi scelti a tal fine e all'evoluzione recente dei principali rischi e dei rendimenti

delle categorie di attività.

I Partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, copia della relazione di gestione, della relazione semestrale, del Regolamento di gestione e del Prospetto del Fondo. Tale documentazione e le informazioni aggiuntive di cui sopra dovranno essere richieste per iscritto ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081 ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti".

CAPITOLO XXX INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL FONDO
(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 25)

Alla data del Prospetto il Fondo non detiene alcuna partecipazione.

**Offerta al pubblico di quote del
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)
rientrante nell'ambito di applicazione del
Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato**

Eurizon Italian Fund - ELTIF

**Fondo Comune di Investimento Alternativo
mobiliare chiuso non riservato**

NOTA INFORMATIVA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 1)

1.1. Indicazione delle persone responsabili.

Si veda il Capitolo I, Paragrafo 1.1. del Documento di Registrazione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità.

Si veda il Capitolo I, Paragrafo 1.2. del Documento di Registrazione.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 2)

Per una descrizione dei rischi più strettamente connessi al Fondo e agli investimenti da quest'ultimo effettuati si veda il Capitolo IV, Fattori di Rischio, del Documento di Registrazione.

CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 3)

3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.

In relazione al Fondo, la SGR riconosce ai collocatori del Fondo stesso l'intero ammontare degli importi percepiti dalla SGR a titolo di commissioni di sottoscrizione nonché una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione. Si veda al riguardo il Capitolo 17, Paragrafo 17.2. del Documento di Registrazione.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi.

L'ammontare ricavato dalla Sottoscrizione delle Quote descritte nella presente Sezione confluirà nel Fondo e sarà utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 4)

4.1. Informazioni relative agli strumenti finanziari.

4.1.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari.

La presente Sezione è relativa all'offerta delle Quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR.

Sono previste due Classi di quote, definite quote di "Classe R" e quote di "Classe I". Le quote di "Classe R" possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori; le quote di "Classe I" possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, con esclusione delle persone fisiche. Le quote di "Classe R" e le quote di "Classe I" si differenziano inoltre per il regime commissionale applicato.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario iniziale della quota, pari a 5 euro. **L'importo minimo della sottoscrizione è pari - per entrambe le Classi di quote - a 100.000 euro.**

Codice ISIN portatore:

IT0005348559 (Classe R);

IT0005348575 (Classe I).

4.1.2. Andamento del valore delle Quote.

Non Applicabile.

Il Fondo è di nuova istituzione; alla data del presente Prospetto non è pertanto possibile fornire indicazione sull'andamento del valore delle Quote del Fondo.

4.1.3. Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create.

Il Fondo è stato istituito ai sensi del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (il "Regolamento ELTIF") e delle relative norme nazionali attuative di cui al D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF"). Le relative Quote sono offerte al pubblico in

conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

4.1.4. Natura degli strumenti finanziari.

Tutte le quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e uguali diritti.

Qualora le quote non siano destinate alla dematerializzazione, il partecipante può sempre chiedere – sia all’atto della sottoscrizione, sia successivamente – l’emissione del certificato rappresentativo di tutte o parte delle proprie quote ovvero l’immissione delle stesse in un certificato cumulativo, al portatore, tenuto in deposito gratuito presso il Depositario con rubriche distinte per singoli partecipanti. È facoltà del Depositario procedere - senza oneri per il Fondo o per i partecipanti - al frazionamento del certificato cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli partecipanti. Il partecipante può chiedere che le quote di pertinenza immesse nel certificato cumulativo trovino evidenza in un conto di deposito titoli a lui intestato. La tenuta di tale conto, peraltro, comporterà la corresponsione dei costi previsti nel relativo contratto che il partecipante dovrà sottoscrivere separatamente e dei relativi oneri fiscali previsti dalle norme vigenti.

A richiesta degli aventi diritto, è ammesso il frazionamento o il raggruppamento dei certificati.

In occasione di sottoscrizioni la consegna materiale del certificato all’avente diritto può essere prorogata per il tempo necessario per la verifica del buon esito del titolo di pagamento e comunque non oltre 30 giorni dal giorno di riferimento.

4.1.5. Valuta di emissione delle Quote.

Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

4.1.6 Ranking delle Quote.

Non applicabile.

4.1.7. Diritti connessi alle Quote.

Come indicato nei paragrafi precedenti, tutte le quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e uguali diritti. Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR.

Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante, il diritto a intervenire e votare nell’Assemblea dei Partecipanti del Fondo, in conformità a quanto previsto dall’articolo 14 del Regolamento di gestione del Fondo.

4.1.8. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse.

La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 29 giugno 2018.

Il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 1157432/18 dell'8 ottobre 2018.

4.1.9. Data di emissione delle Quote.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante un'unica emissione di quote al termine del "Periodo di Sottoscrizione". Non sono previste nuove emissioni di quote successivamente alla chiusura del "Periodo di Sottoscrizione".

L'emissione delle quote avviene alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione al valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro).

4.1.10. Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità.

Il Partecipanti al Fondo potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote, nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di quote di cui al Regolamento di gestione e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio.

4.1.11. Data di scadenza delle Quote.

Non applicabile.

4.1.12 Modalità di Regolamento delle Quote.

Non applicabile.

4.1.13 Modalità di generazione dei Proventi delle Quote.

Non applicabile.

4.1.14. Regime fiscale.

Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi Partecipanti in relazione - per questi ultimi - all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi Partecipanti.

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle Quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle Quote medesime, al netto del 51,92 per cento della Quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla

percentuale media dell'attivo investita, direttamente o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle Quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle Quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei

relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service - IRS*).

4.2. Informazioni relative al sottostante.

4.2.1. Prezzo di esercizio e prezzo di riferimento definitivo del sottostante.

Non applicabile.

4.2.2. Descrizione del tipo di sottostante e del luogo dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante.

Non applicabile.

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 5)

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. I Partecipanti al Fondo potranno cedere, in tutto o in parte, le quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di quote di cui al Regolamento di gestione e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio.

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente durante il “Periodo di Sottoscrizione” compreso tra il 30 gennaio 2019 ed il 30 aprile 2019 (data di pervenimento della richiesta di sottoscrizione alla SGR).

La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del “Periodo di Sottoscrizione” ovvero di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle quote del Fondo. L'eventuale prolungamento del “Periodo di Sottoscrizione” o la cessazione anticipata dell'offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.it. La durata del “Periodo di Sottoscrizione” non potrà risultare in ogni caso superiore a tre mesi.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante un'unica emissione di quote al termine del “Periodo di Sottoscrizione”. Non sono previste nuove emissioni di quote successivamente alla chiusura del “Periodo di Sottoscrizione”.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo in euro corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La sottoscrizione di quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore, degli eventuali cointestatari, dell'importo del versamento (al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo.

Nel corso del “Periodo di Sottoscrizione” e almeno due settimane dopo la data della sottoscrizione di Quote del Fondo, gli investitori diversi dai “clienti professionali” possono

annullare la sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità.

La SGR impegna contrattualmente - anche ai sensi dell'art. 1411 del codice civile - i collocatori a farle pervenire le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di sospensione dell'efficacia dei contratti di cui all'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 58/98 e, in ogni caso, decorso il termine di due settimane di cui sopra, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione".

Le quote del Fondo non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di una qualsiasi "U.S. Person" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

La *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche definisce quale "U.S. Person":

- (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti;
- (c) ogni asse patrimoniale il cui curatore o amministratore sia una "U.S. Person";
- (d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una "U.S. Person";
- (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti;
- (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una "U.S. Person";
- (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
- (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "U.S. Person" principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma

scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una “U.S. Person” secondo la definizione contenuta nella Regulation S dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una “U.S. Person”.

La SGR può chiedere al soggetto che risulti essere (i) una “U.S. Person” secondo la definizione di cui sopra e (ii) da solo o congiuntamente ad altri soggetti, il beneficiario effettivo di Quote del Fondo, di procedere al trasferimento delle stesse a favore di un soggetto che non risulti una “U.S. Person”, entro congruo termine. Durante tale periodo, il titolare effettivo delle quote può rivolgersi alla SGR per formulare le proprie osservazioni.

Inoltre, le quote del Fondo non possono essere offerte, direttamente o indirettamente, né possono essere trasferite a “U.S. Person” secondo la definizione contenuta nell’Accordo Intergovernativo stipulato tra l’Italia e gli Stati Uniti d’America il 10 gennaio 2014, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale ed applicare la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* (“FATCA”).

Tale Accordo Intergovernativo definisce quale “U.S. Person”:

- (a) un cittadino statunitense;
- (b) una persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (c) un’entità o una società organizzata negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o di ogni suo Stato;
- (d) un trust se (i) un tribunale negli Stati Uniti, conformemente al diritto applicabile, ha competenza a emettere un’ordinanza o una sentenza in merito sostanzialmente a tutte le questioni riguardanti l’amministrazione del trust, e (ii) una o più persone statunitensi hanno l’autorità di controllare tutte le decisioni sostanziali del trust;
- (e) un asse ereditario di un *de cuius* che è cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti.

Le quote dei fondi non possono inoltre essere detenute da entità non finanziarie passive non statunitensi che risultino controllate da una o più “U.S. Person”.

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una “U.S. Person” secondo la definizione contenuta nell’Accordo Intergovernativo sopra richiamato. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una “U.S. Person”.

La partecipazione al Fondo comporta l'adesione al Regolamento del Fondo, copia del quale è consegnata gratuitamente ai partecipanti nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. Il Regolamento di gestione è inoltre disponibile sul sito internet della SGR.

I partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, copia del Regolamento di gestione richiedendola per iscritto ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081 ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti".

La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel Regolamento di gestione.

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

Non applicabile.

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta.

Non applicabile.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta.

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione" compreso tra il 30 gennaio 2019 ed il 30 aprile 2019 (data di pervenimento della richiesta di sottoscrizione alla SGR).

Le date di apertura e di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione" saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.it.

La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di prolungare la durata del "Periodo di Sottoscrizione" ovvero di cessare anticipatamente l'offerta al pubblico delle quote del Fondo. L'eventuale prolungamento del "Periodo di Sottoscrizione" o la cessazione anticipata dell'offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul predetto sito Internet della SGR. La durata del "Periodo di Sottoscrizione" non potrà risultare in ogni caso superiore a tre mesi.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo in euro corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo

l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario iniziale della quota, pari a 5 euro.

5.1.4. Ammontare minimo e massimo della Sottoscrizione.

L'importo minimo della sottoscrizione è pari - sia per la "Classe R" che per la "Classe P" - a 100.000 euro.

Il versamento del corrispettivo in euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo.

5.1.5. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Quote.

L'emissione delle Quote avviene al termine del "Periodo di Sottoscrizione" al valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro).

L'importo netto delle sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il primo giorno successivo al giorno di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione" con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore. La valuta di addebito del bonifico per il sottoscrittore è quella del primo giorno successivo al giorno di chiusura del "Periodo di Sottoscrizione".

A fronte di ogni sottoscrizione, successivamente all'emissione delle quote, la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

5.1.6. Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.

Non applicabile.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.

Non applicabile.

5.2.1. Categorie di potenziali investitori.

La partecipazione al Fondo è consentita sia alla generalità degli investitori, i quali possono

sottoscrivere le Quote di “Classe R”, sia ai “clienti professionali”, come individuati dall’art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, con esclusione delle persone fisiche, i quali possono sottoscrivere le Quote di “Classe I”.

5.3. Fissazione del prezzo.

Il valore unitario iniziale della quota è pari a 5 euro. **L’importo minimo della sottoscrizione è pari - sia per la “Classe R” sia per la “Classe I” - a 100.000 euro.**

5.4. Collocamento e Sottoscrizione.

Le Quote del Fondo sono offerte ai clienti al dettaglio (quote di “Classe R”) e ai clienti professionali (quote di “Classe I”).

Il collocamento delle Quote del Fondo alla clientela al dettaglio viene effettuato esclusivamente per il tramite dei soggetti collocatori di seguito indicati e in ogni caso, in conformità al Regolamento ELTIF, solo nell’ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In tale contesto trova applicazione, tra l’altro, la Comunicazione Consob n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014 in materia di distribuzione di prodotti finanziari complessi alla clientela *retail*, in relazione alla qualificazione dell’ELTIF quale Fondo di Investimento Alternativo (FIA).

Il collocamento delle Quote del Fondo alla clientela al dettaglio viene effettuato esclusivamente per il tramite dei seguenti soggetti collocatori:

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Hoepli 10:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede.

Intesa Sanpaolo S.p.A., con Sede Legale in Torino, Piazza San Carlo 156:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede.

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., con Sede Legale in Bologna, Via Farini 22:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede.

Banca Prossima S.p.A., con Sede Legale in Milano, Piazza Paolo Ferrari 10:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati

all'offerta fuori sede.

Banca CR Firenze S.p.A., con Sede Legale in Firenze, Via Carlo Magno 7:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., con Sede Legale in Pistoia, Via Roma 3:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Banca Apulia S.p.A., con Sede Legale in San Severo (FG), Via Tiberio Solis, 40:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

La commercializzazione delle Quote del Fondo ai clienti professionali viene effettuata esclusivamente dalla SGR.

5.5. Organismi incaricati del servizio finanziario.

Le funzioni di Depositario sono svolte da "State Street Bank International GmbH - Succursale Italia" (si veda il Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Documento di Registrazione).

5.6. Oneri a carico del Sottoscrittore

Sono di seguito indicati gli oneri e le spese a carico dei Partecipanti.

A fronte di ogni sottoscrizione di quote di "Classe R" la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione, prelevata sull'ammontare delle somme investite, fissata nella misura dell'1,00%.

A fronte di ogni sottoscrizione di quote di "Classe I" non è prevista l'applicazione di alcuna commissione di sottoscrizione.

I rimborsi di entrambe le Classi di quote del Fondo non sono gravati da commissioni.

La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:

- a) diritti fissi, per un ammontare pari a 5 (cinque) euro, a fronte di ogni sottoscrizione;
- b) spese postali ed amministrative pari ad 1 (uno) euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

- c) rimborso spese per emissione (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), frazionamento o raggruppamento dei certificati, pari a 25 (venticinque) euro a favore del Depositario;
- d) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- e) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

La SGR si riserva la facoltà di concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione nonché dei diritti fissi di cui al precedente punto a) fino al 100%.

Sono a carico del sottoscrittore gli oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle quote immesse nel certificato cumulativo.

I soggetti collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli sopra indicati.

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 6)

Non applicabile in quanto non è attualmente prevista la negoziazione delle quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.

CAPITOLO VII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 7)

7.1. Consulenti legati all'emissione delle Quote.

La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote.

7.2. Informazioni sottoposte a revisione.

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti.

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

7.4. Informazioni provenienti da terzi.

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5. Rating.

Non applicabile.

**Offerta al pubblico di quote del
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)
rientrante nell'ambito di applicazione del
Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato**

Eurizon Italian Fund - ELTIF

**Fondo Comune di Investimento Alternativo
mobiliare chiuso non riservato**

Informazioni che devono essere comunicate agli investitori

Documento redatto ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine ("Regolamento ELTIF").

APPENDICE

AL PROSPETTO DEPOSITATO IN CONSOB IL 29 GENNAIO 2019

CON VALIDITÀ DAL 30 GENNAIO 2019

a) *Politica e strategia di investimento del FIA*

a.1) *I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento*

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 4, 15 e 16 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

a.2) *Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA*

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 4 e 15 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

a.3) *Nel caso di fondo feeder, descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti*

Il Fondo non è un *feeder* né si configura come fondo *master* per altri FIA ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 58/1998 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), e delle relative norme di attuazione. Il Fondo non si qualifica come fondo di fondi in quanto può investire in altri OICVM e FIA fino al 10% delle attività.

a.4) *Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015*

-una descrizione generale delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap ai quali può fare ricorso il FIA, incluse le motivazioni dell'utilizzo di tali tecniche

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la

propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine). Tali operazioni possono essere effettuate ai fini dell'impiego della liquidità o per fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo.

- per ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e di total return swap, tipologie di attività e quota massima del patrimonio gestito assoggettabili all'utilizzo di tali tecniche, nonché quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali tecniche

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata ad operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine) non supererà il 10% del totale delle attività del Fondo.

- criteri utilizzati per selezionare le controparti, inclusi status giuridico, paese di origine, rating di credito minimo

Le operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine) devono essere effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca IMI S.p.A.). In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

- descrizione delle garanzie accettabili (in funzione delle tipologie di attività, emittente, scadenza e liquidità) nonché delle politiche di diversificazione e decorrelazione delle garanzie stesse

- descrizione della metodologia adottata per la valutazione delle garanzie e delle motivazioni sottese alla scelta, indicando l'eventuale utilizzo di valutazioni giornaliere ai prezzi di mercato e di margini di variazione giornalieri

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di

gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie (“*collateral*”) sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l’esposizione rilevante ai fini della determinazione dell’esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l’utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L’esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d’America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell’UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell’emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell’Area Euro o uno Stato del “Gruppo dei 10”, in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un’elevata correlazione con l’andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

- descrizione dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento tramite titoli e ai total return swap, nonché dei rischi connessi alla gestione delle garanzie (rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia, legali e, ove rilevanti, rischi associati al riutilizzo)

Nell’utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l’eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all’eventuale insolvenza dell’emittente gli strumenti finanziari oggetto dell’operazione. Al riguardo di vedano i

paragrafi 4.1.5 e 4.1.6 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

- modalità di custodia (ad esempio per mezzo di affidamento al depositario) delle attività soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli o total return swap nonché delle garanzie ricevute

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del "Gruppo dei 10", non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

- indicazione di eventuali limiti normativi o contrattuali al riutilizzo delle garanzie ricevute

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

- descrizione della politica di ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap, indicando la quota di proventi imputati al FIA, i costi e le commissioni che competono al gestore ovvero a terzi (quali agent lender etc.), precisando se questi ultimi sono parti correlate al gestore

Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio nonché sulle commissioni e sugli oneri diretti e indiretti sostenuti dal Fondo. Si rinvia alla medesima relazione per le informazioni sull'identità del/i soggetto/i a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, nonché se si tratta di soggetti collegati alla Società di Gestione del Fondo o al Depositario.

b) *Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe.*

Per tali informazioni si vedano i Paragrafi 15.5.e 15.6 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

c) *Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA*

Il FIA e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al FIA, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun FIA costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana.

Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di “consumatore”, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

I partecipanti al Fondo hanno inoltre la facoltà di adire l’Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF). Si veda al riguardo il Paragrafo 5.1.4 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

d) Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi in favore del Fondo; indicazione delle funzioni e responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 1, 2, 5, 17 e 19 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall’ordinamento italiano.

e) Modalità con cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita

La copertura a fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale viene effettuata mediante una dotazione patrimoniale aggiuntiva.

f) Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 13, 17.4 e 18 del Documento di Registrazione, di cui

al Prospetto.

La SGR non si avvale né di gestori delegati né di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.

g) *Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare*

Per tali informazioni si veda il Capitolo 20 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto. Considerato che gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono emessi principalmente da piccole e medie imprese, è stata considerata con particolare attenzione l'ipotesi in cui tali strumenti possano risultare sospesi dalle contrattazioni o riclassificati come strumenti finanziari non quotati. Al riguardo si segnala che, nell'ambito della "Pricing Policy" adottata dalla SGR, nella categoria delle "azioni non quotate", vengono considerate: (i) le azioni non quotate, (ii) delistate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Le suddette azioni sono valutate privilegiando come fonte i prezzi reperibili presso gli info-provider e, in mancanza di tali informazioni, definendo un prezzo sulla base delle informazioni disponibili tramite la formulazione di una proposta a cura della funzione Risk Management della SGR.

Tale proposta viene presentata a cura della funzione Risk Management al Comitato di Valutazione della SGR per la sua valutazione ed eventuale approvazione. La funzione Risk Management, con cadenza almeno mensile, presenta altresì al Comitato di Valutazione l'elenco delle azioni non quotate al fine di valutare se la valorizzazione determinata in precedenza possa essere confermata o se esistano i presupposti per presentare una proposta di aggiornamento al Comitato stesso.

h) *Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali*

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 4 e 27.1.5 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

i) *Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo*

Per tali informazioni si vedano il Capitolo 17.1 del Documento di Registrazione ed il Capitolo

5.6 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

j) In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore

La SGR non prevede alcun tipo di trattamento preferenziale a favore dei Partecipanti.

Il Fondo prevede due Classi di quote, definite quote di “Classe R” e quote di “Classe I”.

Le quote di “Classe R” possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori; le quote di “Classe I” possono essere sottoscritte esclusivamente dai “clienti professionali”, come individuati dall’art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, con esclusione delle persone fisiche.

Le quote di “Classe R” e le quote di “Classe I” si differenziano inoltre per il regime commissionale applicato (si veda al riguardo il Capitolo 17.1 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto).

Tutte le quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e uguali diritti.

Con riferimento a ciascuna Classe di quote, tutti gli investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

k) Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale

Per tali informazioni si veda il Capitolo 29 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

l) Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote

Per tali informazioni si vedano il Capitolo 27 del Documento di Registrazione ed il Capitolo 5 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

m) NAV del FIA più recente disponibile o ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata

Il Fondo è di nuova istituzione e non ancora operativo; pertanto, alla data della presente Appendice, non è disponibile alcun valore quota del Fondo (uNAV).

n) Rendimento storico del FIA, ove disponibile

Il Fondo è di nuova istituzione e non ancora operativo; pertanto, alla data della presente Appendice, non è disponibile alcun dato rappresentativo del rendimento storico del Fondo.

o) Identità dei prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Contratto con il depositario: possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA, eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF e modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso a prime brokers.

Gli attivi detenuti in custodia dal Depositario per l'ELTIF non devono essere riutilizzati per conto proprio da quest'ultimo o da un soggetto terzo cui sia stata delegata la funzione di custodia. Il riutilizzo comprende qualsiasi operazione che coinvolga attività detenute in custodia, tra cui, ma non solo, la cessione, la costituzione in pegno, la vendita e il prestito.

Sono ammesse a essere riutilizzate solo le attività dell'ELTIF detenute in custodia dal Depositario a condizione che:

- a) il riutilizzo di tali attività sia eseguito per conto dell'ELTIF;
- b) il Depositario esegua le istruzioni impartite dalla SGR per conto dell'ELTIF;
- c) il riutilizzo avvenga a vantaggio dell'ELTIF e nell'interesse dei suoi partecipanti; e
- d) l'operazione sia coperta da garanzia collaterale liquida di alta qualità ricevuta dall'ELTIF mediante contratto con trasferimento del titolo di proprietà. Il valore di mercato della garanzia collaterale deve in ogni momento essere pari almeno al valore di mercato delle attività riutilizzate maggiorato di un premio, che sarà determinato di volta in volta.

Il Depositario dell'ELTIF non è autorizzato ad esonerarsi dalle proprie responsabilità in caso di perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia presso terzi.

p) modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE, ove pertinenti, sono

fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e della relazione di gestione del Fondo.

Tali documenti sono messi a disposizione dei partecipanti al Fondo con le modalità indicate al precedente paragrafo K).

Le informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva 2011/61/UE relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria che la SGR può utilizzare per conto del Fondo, saranno comunicate ai partecipanti senza indebito ritardo. Pertanto, tali informazioni saranno oggetto di apposita informativa.